

AVVISO PUBBLICO

DesTEENazione - Desideri in azione, da finanziare a valere sulle risorse FSE+ e FESR del PN Inclusion e lotta alla povertà 2021/2027

RISPOSTE ALLE DOMANDE FREQUENTI (FAQ)

Sommario

1. PROGETTAZIONE	2
2. CARATTERISTICHE DEGLI SPAZI MULTI FUNZIONALI	17
3. AVVIO DELLE ATTIVITÀ E MODALITÀ ATTUATIVE	22
4. TIPOLOGIE DI COSTO E CRITERI DI AMMISSIBILITA' e RENDICONTAZIONE ..	26
5. FIGURE PROFESSIONALI	37

Gli aggiornamenti delle FAQ rispetto alla precedente versione del 10/06/2024 sono evidenziati in celeste.

1. PROGETTAZIONE

Rif.	DOMANDA	RISPOSTA
1	È possibile presentare una progettazione fatta in collaborazione tra più Ambiti Territoriali Sociali della stessa provincia?	Come indicato al par. 5 dell'Avviso, i BENEFICIARI (SOGGETTI PROPONENTI) sono individuati negli Ambiti Territoriali Sociali in forma singola, identificati ai sensi dell'articolo 8 comma 3 lett. a della L. 30 novembre 2000 n.328.
2	L'istanza può essere presentata da soggetto diverso dal Comune capofila degli Ambiti Territoriali Sociali?	Come indicato al par. 5 dell'Avviso, i Beneficiari dei progetti sono gli Ambiti Territoriali Sociali in forma singola, identificati ai sensi dell'articolo 8 comma 3 lett. a della L. 30 novembre 2000 n.328. Pertanto, la candidatura va presentata dal Comune capofila in qualità di soggetto delegato alla rappresentanza legale dell'Ambito territoriale Sociale.
3	L'istanza deve essere presentata dal Comune capofila dell'Ambito Territoriale Sociale o può essere presentata da altro Comune facente parte dell'Ambito Territoriale Sociale dove è stato individuato lo spazio in cui sarà sviluppato il progetto?	Come indicato al par. 5 dell'Avviso, i Beneficiari dei progetti sono gli Ambiti Territoriali Sociali in forma singola, identificati ai sensi dell'articolo 8 comma 3 lett. a della L. 30 novembre 2000 n.328. Pertanto, la candidatura va presentata dal Comune capofila che potrà usufruire di uno spazio messo a disposizione anche da altri Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Sociale.
4	È possibile che l'Ambito Territoriale Sociale deleghi un altro ente pubblico per la realizzazione del progetto compreso le procedure per l'affidamento anche utilizzando le modalità previste dal Codice del Terzo Settore?	Fermo restando la responsabilità esecutiva del progetto in capo all'Ambito Territoriale Sociale, ai fini dell'espletamento delle attività previste dall'Avviso, risulta ammissibile l'attuazione di un accordo con altro Ente pubblico avente ad oggetto lo svolgimento di procedure selettive. Sarà importante, al riguardo, verificare se ricorrano i presupposti per un accordo ex L. 241/1990 e, in caso, stante la natura di tale accordo, si evidenzia, al riguardo, la necessità che, al di fuori del ristoro dei costi sostenuti, non venga riconosciuta all'Ente individuato alcuna forma di remunerazione. Per quanto concerne la modalità di attuazione di affidamento a soggetti terzi, la procedura selettiva dovrà svolgersi nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria applicabile.
5	Gli Enti del Terzo Settore così come altri enti senza scopo di lucro possono partecipare formalmente come partner degli Ambiti Territoriali Sociali alla presentazione della domanda per la partecipazione all'Avviso?	Come indicato al par. 5 dell'Avviso, i BENEFICIARI (SOGGETTI PROPONENTI) sono individuati negli Ambiti Territoriali Sociali in forma singola, identificati ai sensi dell'articolo 8 comma 3 lett. a della L. 30 novembre 2000 n.328, non prevedendo partenariati nella fase di presentazione delle candidature.

Rif.	DOMANDA	RISPOSTA
6	<p>Gli Enti del Terzo Settore così come altri enti senza scopo di lucro potranno essere coinvolti successivamente nella realizzazione dell'attività, quindi rientrare nelle attività/azioni affidate ai sensi del Codice del Terzo settore?</p>	<p>Come indicato al par. 5 dell'Avviso, i BENEFICIARI (SOGGETTI PROPONENTI) sono individuati negli Ambiti Territoriali Sociali in forma singola, identificati ai sensi dell'articolo 8 comma 3 lett. a della L. 30 novembre 2000 n.328, non prevedendo partenariati nella fase di presentazione delle candidature. Resta ferma la consueta e ordinaria attività di concertazione, confronto e condivisione che l'Ambito territoriale Sociale realizza con la rete territoriale dei soggetti pubblici e privati nella quale rientrano Enti del Terzo Settore. Gli Ambiti territoriali Sociali ammessi al finanziamento, che risulteranno, ad ogni modo, i soggetti responsabili dell'esecuzione del progetto, adotteranno a seguito di sottoscrizione della Convenzione con l'Autorità di Gestione le procedure necessarie a garantirne la realizzazione nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile anche avvalendosi di Enti del Terzo Settore mediante il ricorso alle procedure previste dagli artt. 55 e 56 del D.lgs n. 117/2017.</p>
7	<p>Nel caso in cui l'Ambito Territoriale Sociale non disponga delle risorse umane necessarie all'espletamento della attività, è possibile sopperire a carenza di personale instaurando collaborazioni con Enti del Terzo Settore oppure con Enti Religiosi? In caso affermativo, in che forma è ammessa questa collaborazione?</p>	<p>Come indicato al par. 5 dell'Avviso, i BENEFICIARI (SOGGETTI PROPONENTI) sono individuati negli Ambiti Territoriali Sociali in forma singola, identificati ai sensi dell'articolo 8 comma 3 lett. a della L. 30 novembre 2000 n.328.</p> <p>Gli Ambiti territoriali Sociali ammessi al finanziamento potranno acquisire servizi mediante procedure di affidamento ad operatori economici che dovranno possedere i requisiti e le competenze richieste dall'intervento, ai sensi del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, c.d. "nuovo Codice dei contratti pubblici" e/o avvalersi di Enti del Terzo Settore mediante il ricorso alle procedure previste dagli artt. 55 e 56 del D.lgs n. 117/2017.</p>
8	<p>L'avviso prevede di impiegare personale già in forza della Pubblica Amministrazione o si deve procedere con nuove assunzioni?</p>	<p>È possibile coinvolgere personale già in forza all'Ambito Territoriale Sociale prevedendo il relativo impegno sul progetto in termini di ore lavoro con un ordine di servizio dedicato; alternativamente si potrà scegliere di attivare assunzioni mirate alla copertura dei ruoli necessari all'attuazione del progetto.</p>

Rif.	DOMANDA	RISPOSTA
9	Relativamente alla figura del Coordinatore strategico-programmatico nell'avviso è indicato che deve essere di competenza esclusiva del soggetto proponente e che è individuato in un dipendente dell'Ambito Territoriale Sociale. È possibile individuare un esperto/professionista esterno?	L'attività di coordinamento strategico- programmatica è di competenza esclusiva del soggetto proponente (Ambito Territoriale Sociale) e alla titolarità di questo va ricondotta. Pertanto, è da preferire l'individuazione di una risorsa interna all'Ambito Territoriale Sociale; in caso di impossibilità di reperire al proprio interno tale figura, sarà possibile avvalersi di un esperto esterno all'Ambito Territoriale Sociale in possesso dei titoli formativi previsti dalla vigente normativa per la specifica professione e con le modalità di reclutamento e forme contrattuali coerenti con le previsioni dell'avviso e con la vigente normativa in materia. Nel caso di un dipendente dell'Ambito Territoriale Sociale l'Avviso finanzia le ore effettivamente svolte dedicate in maniera esclusiva e rendicontate per tale figura ad UCS di cui al decreto prot. n. 41/0000015 del 29/01/2024 così come modificato dal DD n. 160 del 15/05/2024 e ss.mm.ii.
10	La figura del coordinatore strategico e le due figure previste per il coordinamento tecnico possono essere legati da collaborazione lavorativa mediante partita IVA?	Il coordinamento strategico prevede un'unica figura, mentre per il coordinamento tecnico sono previste due figure, che gestiranno differenti linee di azione. L'attività di coordinamento strategico- programmatica è di competenza esclusiva del soggetto proponente (Ambito Territoriale Sociale) e alla titolarità di questo va ricondotta. Pertanto, è da preferire l'individuazione di una risorsa interna all'Ambito Territoriale Sociale; in caso di impossibilità di reperire al proprio interno tale figura, sarà possibile avvalersi di un esperto esterno all'Ambito Territoriale Sociale in possesso dei titoli formativi previsti dalla vigente normativa per la specifica professione e con le modalità di reclutamento e forme contrattuali coerenti con le previsioni dell'avviso e con la vigente normativa in materia. Il numero di ore settimanali previste (circa 30 ore) e le specifiche mansioni parrebbero mal conciliarsi con prestazioni di lavoro autonomo in partita iva. Le due figure di coordinamento tecnico possono essere interne e/o esterne all'Ambito Territoriale Sociale (prestazione d'opera, affidamento ai sensi del Codice degli Appalti e affidamento ai sensi del Codice del Terzo settore).
11	Le figure dei coordinatori devono essere individuate già in questa fase progettuale?	In fase di presentazione della proposta progettuale va indicato l'impegno a individuare le figure con le caratteristiche richieste nell'Avviso e il monte ore per ciascuna figura. A seguito dell'ammissione a finanziamento saranno predisposte le procedure per l'assunzione o l'impiego di risorse interne tramite ordine di servizio.

Rif.	DOMANDA	RISPOSTA
12	Il numero di risorse indicato nelle tabelle di ciascuna linea di attività, è da considerarsi quale obbligatorio, oppure è possibile prevedere, laddove necessario per ragioni di organizzazione interna, un maggior numero di risorse? Nello specifico, è possibile prevedere più di una risorsa per il coordinamento strategico? In caso affermativo, è possibile prevedere che il coordinamento si suddivida tra una figura istituzionale/organizzativa ed una figura amministrativa (per quanto di competenza su temi quali monitoraggio, rendicontazione, etc.)?	Il numero delle risorse umane definite nell'Avviso è obbligatorio. La figura di coordinamento strategico programmatico deve essere individuata in una sola figura professionale pubblica con competenze specifiche coerenti con l'oggetto del progetto (preferibilmente assistente sociale specialista, educatore professionale socio pedagogico, pedagogista, psicologo). Tali figure assolvono alle funzioni e attività previste dall'Avviso. Ulteriori eventuali figure di supporto amministrativo/gestionale possono essere poste a carico dei costi indiretti, previsti nella misura del 7% dei costi diretti ammissibili.
13	Le figure amministrative di gestione e coordinamento in che linea di azione sono inserite?	Le figure di coordinamento strategico programmatico e tecnico si inseriscono nella linea 1 e prevedono l'individuazione di professionisti con competenze specifiche coerenti con l'oggetto del progetto (preferibilmente assistente sociale specialista, educatore professionale socio pedagogico, pedagogista, psicologo). Tali figure assolvono alle funzioni e attività previste dall'Avviso. Ulteriori eventuali figure di supporto amministrativo/gestionale possono essere poste a carico dei costi indiretti, previsti nella misura del 7% dei costi diretti ammissibili.
14	Il monte ore delle figure professionali è fisso, o possono essere modulati sulla base dell'ampiezza dell'ATS fino al numero di ore indicate? ad es. per l'educativa di strada devono necessariamente essere 4 operatori per 1200 ore annue o è possibile ridurre il monte ore mantenendo la presenza di 4 operatori?	Il numero di ore indicato nell'Avviso per le singole Linee di attività è da intendersi come massimo ed è previsto in coerenza con la realizzazione delle attività che sono attese. Non è esclusa la possibilità di presentare proposte progettuali per un monte ore inferiore e dunque per importi inferiori rispetto ai massimali previsti dall'Avviso, che andranno adeguatamente motivati in fase di predisposizione e presentazione della proposta progettuale e che saranno valutati dalla Commissione. Risulta comunque obbligatorio raggiungere i target previsti dagli specifici indicatori di risultato e gli standard prestazionali previsti dall'Avviso pubblico.
15	Gli operatori per gestione, portierato e sorveglianza devono essere necessariamente 2?	Il calcolo di due operatori è stato fatto utilizzando criteri quantitativi (ad esempio il rapporto tra operatori e ragazzi) e qualitativi (es. apertura del centro e di condizioni lavorative).

Rif.	DOMANDA	RISPOSTA
		Il numero delle risorse umane definite nell'Avviso è standard e obbligatorio, non sarà possibile valorizzare un numero diverso di risorse umane, fatta eccezione per la linea 3.2 "Formazione mestieri" il cui numero di risorse da coinvolgere potrà variare sulla base delle diverse attività da realizzare.
16	Si chiede di specificare a quale operatore e con quale professionalità/formazione/qualifica ci si riferisce quando si parla di operatori qualificati con funzioni socioeducative e di operatore sociale.	Nell'avviso sono indicate una serie di figure professionali specifiche connesse all'intervento per ogni linea di attività. Nelle linee di azione 2 e 3 è previsto che oltre all'educatore socio-pedagogico, sia impiegabile anche l'operatore qualificato con funzioni socioeducative. Quindi è possibile coinvolgere operatori che sono in possesso di una qualifica professionale regionale che, coerentemente con il repertorio regionale, attribuisce loro funzioni socioeducative. L'ATS dovrà indicare l'impiego di queste figure professionali nella progettazione e valorizzarne il costo orario in coerenza con la specifica categoria professionale.
17	Il progetto deve necessariamente includere tutte le linee di attività?	Si, dalla linea 1 alla linea 6 sono obbligatorie, solo la 7 è opzionale (se selezionata si potrà scegliere tra la 7.1 o la 7.2 o entrambe).
18	Chi sono i destinatari diretti dell'Avviso?	I destinatari diretti dell'Avviso sono in via prioritaria gli adolescenti di età compresa tra 11 e 18 anni, i nuclei familiari dei preadolescenti e adolescenti del territorio e i ragazzi/e tra i 18 e 21 anni, in coerenza con quanto disposto nel Piano di Azione Nazionale per l'attuazione della Garanzia Infanzia.
19	I beneficiari devono appartenere tutti necessariamente alla fascia 11-18 (+ 18-21), oppure si può agire su una porzione di essa per esempio 14-21?	L'Avviso individua come beneficiari i minorenni nella fascia di età 11-18. L'Ambito Territoriale Sociale, in base alla valutazione dell'analisi dei fabbisogni territoriali e ai servizi attivi, può motivare nella proposta progettuale azioni mirate a fasce specifiche del target.
20	Nell'azione 3 "Azioni educative per la prevenzione dell'abbandono scolastico" è indicata come età di riferimento 16-19. Si può fare riferimento eventualmente anche a un target con una fascia di età più bassa?	La fascia prevista è stata definita in base all'obbligo scolastico che termina ai 16 anni. Sarà possibile ragionare su un intervallo diverso laddove ciò sia chiaramente esposto e ben motivato, in fase di presentazione della proposta progettuale. Nello specifico dovrà essere rappresentata l'analisi dello specifico fenomeno territoriale con relativa indicazione motivazione connessa al lavoro che intende realizzare l'ambito Territoriale Sociale sul territorio a favore degli adolescenti. In caso di fascia di età in obbligo scolastico l'obiettivo principale è la frequenza del percorso scolastico che può essere rafforzata mediante le attività che l'equipe promuoverà.

Rif.	DOMANDA	RISPOSTA
21	Nella linea 2 il numero di 48 ragazzi di presenza media giornaliera è fisso come numero anche per gli Ambito Territoriale Sociale con un tasso di popolazione minorile basso?	<p>Sì, il beneficiario dovrà garantire un coinvolgimento medio giornaliero di circa 48 ragazzi e ragazze (media calcolata su base semestrale), salvo scostamenti nella misura massima del 20% che saranno valutati dall'AdG. Il coinvolgimento di 48 ragazzi per una fascia di età così ampia (11-18 e 18-21) è raggiungibile anche dagli ATS più piccoli, prevedendo ad esempio servizi di trasporto per facilitare il raggiungimento del centro da parte dei ragazzi che abitano nei Comuni che fanno parte dell'ATS. È possibile prevedere che partecipino anche ragazzi di altri ATS adiacenti, attraverso la sottoscrizione di accordi e protocolli tra ambiti.</p>
22	Rispetto ai destinatari famiglie e /o genitori della linea 4, è prevista una % di questi beneficiari sul totale dei destinatari?	<p>Per la Linea 4 "Accompagnamento e supporto alle figure genitoriali" non è prevista una % di famiglie/genitori da coinvolgere, ma è necessario registrare le attività organizzate a supporto dei genitori e gli incontri svolti. Come specificato al paragrafo 6.4 dell'Avviso, la pianificazione analitica delle attività per gruppo di genitori, consulenza individuale e attività di sensibilizzazione/informazione dovrà essere definita e programmata su base bimestrale in considerazione dei bisogni e delle esigenze delle famiglie del territorio.</p>
23	Quali sono i tempi indicati per dare avvio alle attività dello spazio?	<p>L'articolazione temporale del progetto è definita dall'Ambito Territoriale Sociale. Resta inteso che il beneficiario si obbliga a dare avvio alle attività entro 30 giorni dalla notifica di approvazione della Convenzione di sovvenzione ed a ultimare le attività entro il termine previsto dall'Avviso.</p>
24	Per quanto riguarda la presentazione del progetto, se non si rientra nella linea 7.2., si può optare per l'opzione 7.1?	<p>Sì, le due linee sono entrambe opzionali e se necessario si possono attivare entrambe o solo una di esse.</p>
25	La linea 7.2 indica un periodo di tempo massimo di 10 mesi per lo svolgimento degli interventi di tipo edilizio, e di posticipare alla messa in disponibilità degli spazi, l'avvio delle attività delle linee 3, 4, 5, 6. Si richiede quindi se il periodo di attuazione di tali linee è di 3 anni, oppure se il tempo progettuale venga ridotto in proporzione a 2 anni e 2 mesi?	<p>L'articolazione temporale del progetto è definita dall'Ambito Territoriale Sociale. Resta inteso che la durata è pari ai 36 mesi dall'avvio delle attività per l'intero progetto.</p>

Rif.	DOMANDA	RISPOSTA
26	Ci sono altri tempi massimi "obbligatoriosi" nel cronoprogramma oltre ai 3 mesi per la linea 7.1 e i 10 mesi per la linea 7.2? Ovvero, ci sono azioni che devono essere calendarizzate prima di altre? E quali sono i tempi complessivi? La rendicontazione entro quando deve essere svolta?	Sono stati forniti i tempi relativi alla linea 7 poiché afferiscono ad interventi volti alla messa a disposizione della sede dedicata allo svolgimento delle specifiche attività previste dalle singole Linee d'intervento. L'estensione dei lavori per un periodo maggiore a quello indicato non risulterebbe sostenibile. Per le altre attività, sarà l'ATS a definire l'articolazione temporale fissando (nell'arco dei 36 mesi che partiranno dalla data di sottoscrizione della Convenzione di sovvenzione) i tempi di attuazione nei cronoprogrammi che verranno predisposti in fase di presentazione del progetto. Resta inteso che il Beneficiario si obbliga ad ultimare le attività entro il termine previsto dall'Avviso. La rendicontazione finale dovrà avvenire entro 60 giorni dalla fine dell'attività. Resta inteso che trattandosi di finanziamento in forma di rimborso (al netto della quota di anticipo iniziale), sarà interesse dell'ambito assicurare cadenze di rendicontazioni intermedie utili a vedersi rimborsare quote di progetto in corso di realizzazione.
27	Quali sono i tempi entro i quali prevedere l'acquisto di arredi e attrezzature in caso di attivazione della linea 7.2?	Nel caso in cui venga prevista l'attivazione della Linea 7.2 relativa alla realizzazione degli interventi di tipo edilizio, può ritenersi ammissibile l'acquisto di arredi e attrezzature entro e non oltre 10 mesi dall'avvio del progetto. Tuttavia, risulta fondamentale illustrare adeguatamente nella proposta progettuale le spese che si intendono realizzare per l'allestimento dello spazio multifunzionale.
28	Per le attività di ristrutturazione ed adattamento degli spazi pubblici occorrerà produrre documenti relativi alla progettazione?	Ai fini dell'ammissibilità della spesa relativa alla ristrutturazione dello spazio e alle spese tecniche (nel limite del 10%) dovranno essere presentati i relativi giustificativi di spesa a supporto.
29	È possibile utilizzare parte del budget della linea 7 attraverso un trasferimento delle relative risorse al Comune sul quale insiste lo spazio disponibile, affinché questi attivino le relative azioni di loro competenza (7.1 e 7.2)?	Fermo restando la responsabilità esecutiva del progetto in capo all'ATS risulta ammissibile, ai fini dell'espletamento delle attività, inclusa la linea 7 prevista dall'Avviso, l'attuazione di un accordo con altro Ente pubblico qualora ricorrano i presupposti previsti dall'ex art. 15 L. 241/1990. In tal caso, stante la natura di tale accordo, si evidenzia, al riguardo, la necessità che, al di fuori del ristoro dei costi sostenuti, non venga riconosciuta all'Ente individuato alcuna forma di remunerazione.

Rif.	DOMANDA	RISPOSTA
30	In che orari si possono svolgere le attività nello spazio multifunzionale?	In considerazione della dimensione multifunzionale dello spazio e rivolgendosi a molteplici target, andrà prevista l'apertura di tale spazio tutti i giorni con orari di accesso dalla mattina alla sera, dal lunedì al sabato, con spazi differenziati in risposta a bisogni diversi. Ad esempio, per i ragazzi che si trovano non inseriti in un percorso scolastico sarà preferibile prevedere attività da svolgere nella fascia mattutina, mentre per il target ancora impegnato nelle attività scolastiche saranno predisposte attività pomeridiane. Per quanto riguarda le attività con le famiglie, sarà possibile che esse siano svolte la sera o nel fine settimana. Dunque, sarà necessario garantire la giusta flessibilità per andare incontro alle diverse esigenze che esprimeranno i ragazzi e le ragazze. Si precisa che non è previsto l'utilizzo dello spazio in forma residenziale.
31	I tirocini possono essere realizzati mediante il Servizio per l'integrazione lavorativa interno all'Ente gestore, oppure se sia necessario prevedere il coinvolgimento di Servizi al lavoro (SAL) o Centri per l'impiego (CPI) del territorio?	I tirocini di inclusione sociale dovranno essere realizzati nel rispetto della relativa normativa Nazionale e dei competenti Regolamenti Regionali in materia.
32	Quali saranno i criteri di valutazione dei progetti?	Per i criteri di valutazione si rimanda al paragrafo 11 dell'Avviso "Valutazione delle Proposte progettuali".
33	Come si integrano gli interventi di questi nuovi spazi aggregativi con i servizi che già esistono sul territorio (ad es. consultori, spazio giovani, consulenze genitoriali dei centri per le famiglie)?	In merito a questo aspetto, bisogna sottolineare il ruolo centrale di coordinamento della Regione. Le Regioni potranno attivare confronti preventivi con gli ATS per comprendere come strutturare nel modo più efficace per il territorio questo percorso. L'intervento dell'Avviso non vuole sovrapporsi o duplicare i servizi esistenti ma mira a valorizzarli e a progettare in base alle mancanze rilevate nel territorio. I servizi esistenti enunciati si trovano generalmente dislocati in vari spazi e sono assegnati a servizi diversi, questa sperimentazione vuole concentrarli in un unico spazio e creare un rilevante lavoro dell'equipe multidisciplinare.
34	Nei criteri di valutazione come viene valutato il fatto che un Ambito Territoriale Sociale ha già in essere dei processi e delle azioni coerenti con quelli previsti dal bando. Sono privilegiate progettazioni ex novo?	La valutazione viene svolta analizzando la descrizione dell'analisi di contesto e valutando la forma di sinergia che si intende promuovere tra la nuova progettualità e le attività già esistenti. Quindi, saranno valutate: la qualità della proposta progettuale, la sua coerenza interna ed esterna, come si prevede che la nuova articolazione in un solo spazio multifunzionale possa rispondere in modo più

Rif.	DOMANDA	RISPOSTA
		<p>efficace ai bisogni educativi dei beneficiari target e, infine, la priorità di intervento per i contesti territoriali caratterizzati da carenza di servizi specifici a favore del target di beneficiari.</p>
<p>35</p>	<p>Nei criteri di valutazione delle proposte è previsto un punteggio da assegnare ai "soggetti coinvolti". Come descrivere questo partenariato?</p>	<p>Nella descrizione dei soggetti coinvolti va descritta la rete territoriale dei soggetti pubblici e privati, nella quale rientrano Enti del Terzo Settore, attivata o attivabile. La rilevanza del partenariato verrà valutata in base a elementi di tipo qualitativi e quantitativi, con riferimento pertanto alla numerosità dei soggetti e alla loro rilevanza e coerenza con le attività progettuali proposte. In sede di presentazione della proposta progettuale non occorrerà allegare documentazione, ma sarà importante descrivere al meglio i soggetti che si prevede di coinvolgere (descrizione fondata su una base concreta, della rete territoriale dei soggetti pubblici e privati, nella quale rientrano Enti del Terzo Settore, attivata o attivabile) nell'allegato B. box C "Analisi del contesto di riferimento" e nel primo box della sezione D. Si specifica, inoltre, che l'Avviso dà importanza all'attivazione delle reti territoriali, facendo attenzione a non replicare sui territori gli stessi servizi; è importante evitare la sovrapposizione e la duplicazione di servizi in quanto l'intervento dell'Avviso è mirato a valorizzarli e a progettare in base alle mancanze rilevate nel territorio e vuole concentrare i servizi in un unico spazio e creando un rilevante lavoro dell'equipe multidisciplinare.</p>
<p>36</p>	<p>Come sono distribuite le risorse su base regionale? Nell'eventualità di fondi residui come saranno redistribuiti?</p>	<p>Le risorse sono distribuite nelle Regioni in base al numero di progetti finanziabili previsti per ciascuna Regione come illustrato nella tabella del paragrafo 7 dell'avviso a pag. 31. Le graduatorie saranno su base regionale. Come illustrato a pag. 36 dell'Avviso, se le candidature della Regione saranno inferiori ai progetti finanziabili, si procederà alla riapertura del bando solo per gli ATS della Regione in oggetto. Qualora, anche a seguito della riapertura dell'Avviso, si dovesse riscontrare una sottorappresentazione del numero di progetti ammessi rispetto al numero indicato per Regione, si procederà, fino alla copertura di tutti i centri previsti dall'Avviso, allo scorrimento della graduatoria di un'altra Regione appartenente alla stessa categoria di Regione, utilizzando</p>

Rif.	DOMANDA	RISPOSTA
		in successione i seguenti criteri di priorità: 1) numerosità dei progetti ammissibili e non finanziati; 2) numero complessivo di adolescenti coinvolti nei progetti ammissibili e non finanziati.
37	È possibile presentare la candidatura per una progettazione per importi inferiori al massimo possibile e che, il numero di progetti approvati per Regione possa quindi aumentare in base alle risorse residue?	L'Avviso fissa i massimali di costo per le singole Linee di attività, non escludendo la possibilità di presentare proposte progettuali per importi inferiori, che andranno adeguatamente motivati in fase di predisposizione e presentazione della proposta progettuale. Per la distribuzione di eventuali residui verranno seguite le regole previste dall'Avviso pubblico.
38	I Servizi garantiti all'interno dello spazio multifunzionale devono essere completamente gratuiti o possono prevedere delle compartecipazioni da parte dei fruitori in riferimento all'ISEE?	I servizi e le attività previste sono totalmente gratuiti considerato che il finanziamento a carico del PN Inclusione 21/27 copre tutti i costi e pertanto non vi sono spese ulteriori a carico dell'ente.
39	È possibile realizzare giornate seminari di sensibilizzazione e formazione aventi ad oggetto le tematiche del progetto dirette ai soggetti facenti parte della rete territoriale e dell'equipe socioeducativa, ciò potrebbe essere finanziato con le risorse destinate al progetto?	Sì, è possibile ed auspicabile. I relativi costi potranno essere sostenuti con il rimborso dei costi indiretti pari al 7% dei costi diretti ammissibili, si ricorda che l'importo andrà quantificato e rendicontato in ciascuna DdR, senza giustificativi di spesa, e verrà riconosciuto in proporzione ai costi diretti che saranno ritenuti ammissibili.
40	È possibile che l'Ambito Territoriale Sociale, con appositi provvedimenti, adotti una procedura di evidenza pubblica che è stata avviata prima della pubblicazione dell'avviso, realizzata ai sensi degli artt. 55 del D. lgs n. 117/2017 dal Comune in cui ha sede lo spazio individuato per il presente Avviso e utilizzarla per l'affidamento ai soggetti del terzo settore selezionati, di alcune	Se la procedura risulta avviata prima dell'avviso pubblico DesTEENazione non può essere associata allo specifico Avviso. Sarà necessario attivare specifica procedura connessa all'avviso di cui trattasi

Rif.	DOMANDA	RISPOSTA
	Linee di attività previste dal progetto?	
41	<p>Relativamente all'Avviso pubblico "DesTEENazione - Desideri in azione", approvato con Decreto Direttoriale n. 69 del 21 marzo 2024, in relazione alla linea 4 – accompagnamento e supporto alle figure genitoriali, laddove si specifica che la presa in carico non deve portare all'attivazione di percorsi specialistici, si chiede cosa si intenda per "percorsi specialistici"</p>	<p>Le attività previste dalla linea 4 "Accompagnamento e supporto alle figure genitoriali" hanno come aree privilegiate quelle connesse alle difficoltà genitoriali che possono sorgere in situazioni di ordinarietà fornendo counselling individuali, di coppia o a gruppi di genitori, Il servizio può altresì servire a rilevare tempestivamente situazioni relative a quadri più complessi di disagio del ragazzo o della ragazza o rilevanti problematiche familiari (sofferenza di tipo psichiatrico o psicologico grave, separazioni, alta conflittualità, maltrattamenti). In questo ultimo caso però le risposte specialistiche non sono attivate dal servizio, che dovrà invece costruire un accompagnamento verso i servizi specialistici del territorio e laddove necessario segnalare direttamente ai servizi sociosanitari presenti.</p>
42	<p>Al punto 4 dell'Avviso, tra i "Destinatari" si citano "i ragazzi/e tra i 18 e 21 anni, in coerenza con quanto disposto nel Piano di Azione Nazionale per l'attuazione della Garanzia Infanzia che, nell'area del contrasto alla povertà e diritto all'abitare, prevede, tra l'altro nell'azione 4 - Offerta di servizi appropriati a supporto dell'inclusione sociale dei minorenni nelle famiglie in condizione di povertà, il sostegno ai neomaggiorenni in uscita da un percorso di presa in carico a seguito di allontanamento dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria (c.d. care leavers)". Le azioni rivolte ai ragazzi/e tra i 18 e 21 anni devono essere indirizzate specificamente ai "care leavers", come definiti da normativa specifica, ovvero possono essere rivolte anche ad</p>	<p>L'avviso individua come beneficiari prevalenti i minorenni nella fascia di età compresa fra gli 11 e 18 anni. Beneficiari residuali sono "giovani che al compimento del diciottesimo anno di età vivono al di fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria". In base all'analisi del contesto che verrà dettagliatamente descritta nel Box C dell'allegato B e nei vari box specifici per ogni linea di attività, è possibile illustrare e rappresentare i bisogni specifici del territorio che rendano coerente il coinvolgimento anche ad altri neomaggiorenni in situazione NEET o in condizione di povertà.</p>

Rif.	DOMANDA	RISPOSTA
	altri neomaggiorenni in situazione NEET o in condizione di povertà? "	
43	Come vanno valorizzati gli indicatori di output e a che finestra temporale si riferiscono?	<p>Nel conteggio degli indicatori di output vanno valorizzati, come indicato nell'allegato B, il numero dei destinatari "Numero di minori di 18 anni" e "Numero di 18-21enni" che si prevede di coinvolgere nelle diverse linee di attività di progetto e dunque, tutti quei ragazzi e ragazze che si prevede possano partecipare alle attività e per i quali sarà possibile registrare la partecipazione tramite documentazione probante (es. registri presenze, etc.). Tale principio si applica alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività 2.1.a - Attività aggregative e socioeducative (<i>Coinvolgimento medio giornaliero di circa 48 ragazzi e ragazze, calcolato su base semestrale. Scostamenti massimi del 20% che saranno valutati dall'AdG.</i>); • Attività 2.2 - Patti educativi di comunità-Get up. (<i>Gruppi di ragazzi composti da: per le scuole, minimo 20 massimo 50 ragazzi e ragazze per gruppo; per i gruppi territoriali, minimo 15 massimo 30 ragazzi e ragazze per gruppo. Mantenere nel corso del progetto almeno il 50% del gruppo iniziale con possibilità di inserimento di altri ragazzi e ragazze in corso.</i>). • Linea 3 - Azioni educative per la prevenzione dell'abbandono scolastico (<i>Coinvolgimento indicativo di 40 ragazzi e ragazze ogni anno in progetti individualizzati</i>); • Linea 6 - Tirocini di inclusione; <p>Con riferimento all'Attività 2.1.b "Attività di educativa di strada", all'Attività 4.1 "Accoglienza genitori, dialogo e sostegno genitori in attività individuale o di gruppo" e all'Attività 5.1 "Accompagnamento psicologico ragazzi (attività di consulenza individuale ai ragazzi e ragazze; attività di consulenza e supervisione all'équipe socioeducativa)", esse non concorrono alla valorizzazione degli indicatori previsti dall'Avviso. Tuttavia, il beneficiario è tenuto a fornirne una descrizione nelle relazioni periodiche e in quella finale.</p> <p>Il valore programmato per entrambi gli indicatori "Numero di minori di 18 anni" e "Numero di 18-21enni" si riferisce al numero di destinatari che si prevede di raggiungere a conclusione del progetto per ciascuna Attività prevista</p>

Rif.	DOMANDA	RISPOSTA
		<p>dall'Avviso nell'arco dei 36 mesi di durata delle attività progettuali. L'età dei destinatari è quella dei ragazzi al momento dell'entrata nel progetto (es. in fase di prima registrazione del destinatario). Si ritiene opportuno sottolineare l'importanza di valorizzare i destinatari unici all'interno di ciascuna Attività. Il beneficiario è tenuto successivamente a inserire sul sistema informativo del Programma i dati di cui agli indicatori di output aggiornati su base periodica fino alla conclusione del progetto, secondo tempistiche e modalità che saranno specificate all'interno delle "Linee Guida di rendicontazione e monitoraggio" di prossima pubblicazione.</p> <p>Si fa inoltre presente che i medesimi destinatari possono essere ri-conteggiati nel caso in cui partecipino a Linee di Attività e, nell'ambito della stessa Linea di Attività, ad Attività diverse.</p>
44	<p>Relativamente alla linea Get up è necessario che nell'allegato B siano descritti i progetti che verranno realizzati e come verrà utilizzato il budget 2.2_bis?</p>	<p>Nell'allegato B per la linea 2.2 devono essere descritti gli approcci metodologici e le modalità che saranno promossi per l'attuazione degli interventi Get-up e quindi come si attiveranno e sosterranno i gruppi di ragazze e ragazzi nel processo partecipativo che li vedrà protagonisti nell'ideazione e realizzazione dei progetti Get-up. In fase di attuazione del progetto gli adulti coinvolti in questa attività progettuale dovranno rispettare l'autonomia progettuale degli adolescenti, proponendosi come figure di supporto in grado di favorire la realizzazione dell'idea progettuale anche attraverso una funzione di ponte verso altre istituzioni locali. A tal riguardo si rimanda alla "scheda di intervento 2.7.5 Promozione rapporti scuola territorio - Get Up", del Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali. https://www.lavoro.gov.it/priorita/Documents/Piano-Nazionale-degli-Interventi-e-dei-Servizi-Sociali-2021-2023.pdf.</p>
45	<p>Se le attività durassero 36 mesi, a prescindere dalla data di avvio, il periodo di realizzazione del progetto dovrebbe protrarsi fino al 2027. È possibile portare a rendicontazione costi sostenuti nel 2027?"</p>	<p>Si conferma che l'articolazione temporale del progetto è definita dall'Ambito Territoriale Sociale e che la durata è pari ai 36 mesi a far data dall'avvio delle attività. Pertanto, saranno riconoscibili anche i costi sostenuti nel 2027 qualora i 36 mesi dall'avvio attività terminino nell'anno 2027, rientrando nel periodo temporale di ammissibilità previsto dall'art. 63 del Reg (Ue) 1060/2021, che costituisce il Regolamento comune di riferimento della programmazione 2021/2027.</p>

Rif.	DOMANDA	RISPOSTA
46	L'Avviso richiede l'assolvimento degli adempimenti ex art. 47 DL 77/2021 (Pari opportunità, generazionali e di genere) e il rispetto del principio DNSH?	Per quanto riguarda il rispetto del principio DNSH il PN Inclusione 21/27 precisa che le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura. Tale dicitura pertanto assorbe le singole operazioni che verranno implementate nei vari bandi.
47	Nel caso in cui l'allegato A venisse firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'ATS, ma il progetto venisse caricato sulla piattaforma Multifondo da un'utenza di un soggetto delegato, sarà necessario firmare il modello 4 di Delega ai fini dell'ammissibilità formale?	L'atto di procura/delega, redatto secondo il fac-simile Modello 04 "delega" deve essere prodotto nel caso in cui l'Allegato A venga sottoscritto da soggetto delegato. L'allegato deve essere caricato in formato pdf p7m.
48	Nella linea 3.2 Formazione Mestieri, si chiede se per l'accezione "mestieri", si intendono solamente le professioni artigianali o può essere contemplata anche formazione sui nuovi mestieri digitali ovvero anche su altri ambiti?	Con il termine "Mestieri" si indicano in generale tutte le formazioni condotte da professionisti esperti in un determinato settore. Le tipologie di professionisti che verranno coinvolti saranno definite in base ai progetti individualizzati dei ragazzi e delle ragazze beneficiari dell'azione e quindi possono essere di varia tipologia. Sono inoltre da contemplare tutte quelle attività mirate allo sviluppo o all'acquisizione delle soft skills e all'empowerment dei beneficiari.
49	È possibile inserire allegati complementari al formulario contenenti grafici o immagini esplicative del contenuto progettuale?	Si conferma che è possibile caricare ogni documentazione utile a rappresentare l'idea progettuale, avendo cura che i relativi formati siano compatibili con il caricamento a sistema Multifondo. La dimensione massima dei file allegabili è 200 mega e il formato del pdf deve avere l'estensione p7m.
50	Al termine della compilazione di tutte le sezioni nella piattaforma Multifondo, il sistema produrrà un allegato che il rappresentante legale dovrà sottoscrivere digitalmente, oppure la procedura si conclude con il semplice click del tasto Invia?	La procedura di compilazione dell'Avviso si conclude con la selezione del tasto Invia . Una volta valutato il progetto, se con esito positivo, si procederà con la sottoscrizione della Convenzione.
51	Si chiede di specificare a quale operatore e con quale professionalità/formazione/qualifica ci si riferisce quando si parla di operatori qualificati con funzioni socioeducative e di operatore sociale (per esempio possono essere intesi anche operatori che hanno una formazione specifica nel	Si rimanda alla FAQ 16 specificando che, laddove sia rilevato il bisogno di svolgere un laboratorio e impiegare un operatore che non rientra nella fattispecie descritta nella faq 16, ma ha una competenza specifica rispetto al focus, è possibile coprire i costi tramite i costi indiretti, previsti nella misura del 7% dei costi diretti ammissibili. Se gli operatori indicati invece sono ricompresi nell'equipe socioeducativa in modo stabile, svolgendo quindi un'attività con finalità educative e non animative, è possibile

Rif.	DOMANDA	RISPOSTA
	campo teatrale, musicale, artistico visuale, fotografico, ludico, ect...)?	<p>descrivere e motivare nella proposta progettuale la validità della proposta e valorizzare l'esperienza delle suddette figure professionali.</p> <p>Se la gestione delle attività previste dalle singole Linee viene realizzata tramite procedura di affidamento ad operatori economici ai sensi del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, c.d. "nuovo Codice dei contratti pubblici" e/o a Enti del Terzo Settore mediante il ricorso alle procedure previste dagli artt. 55 e 56 del D.lgs n. 117/2017, le figure andranno rendicontate a costi reali nel rispetto dei massimali previsti d per il contratto delle cooperative sociali.</p> <p>Per le ulteriori figure i cui costi potranno essere sostenuti con il rimborso dei costi indiretti pari al 7% dei costi diretti ammissibili, si ricorda che l'importo andrà quantificato e rendicontato in ciascuna DdR, senza giustificativi di spesa, e verrà riconosciuto in proporzione ai costi diretti che saranno ritenuti ammissibili.</p>
52	Nel caso in cui l'ATS decida di non attivare la linea 7, né la parte relativa all'allestimento dello spazio, né la parte relativa alla ristrutturazione, dovrà comunque compilare nell'allegato B il box relativo alla linea 7 "Allestimento dello spazio Multifunzionale di esperienza" in cui si descrivere lo spazio che è stato individuato per svolgere le attività progettuali?	<p>Sì, deve essere compilato anche il box relativo alla linea 7 in cui si descrive dettagliatamente lo spazio scelto, indicando che lo spazio non avrà bisogno di interventi di ristrutturazione, né di allestimento.</p>
53	Bisogna utilizzare i loghi del progetto per le manifestazioni di interesse e gli atti relativi al Bando in oggetto?	<p>Sì, nel rispetto degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione relativamente agli interventi realizzati nell'ambito dei Programmi cofinanziati dai Fondi dell'UE.</p> <p>I beneficiari saranno tenuti ad inserire negli avvisi o bandi di selezione e nei contratti, lo specifico riferimento del finanziamento a valere sul PN Inclusion e lotta alla povertà 2021-2027 e il logo dell'UE e del logo dei fondi di coesione 21/27 su tutto il materiale relativo al progetto e su quello promozionale.</p> <p>Le disposizioni sulla identità visiva del PN Inclusion sono reperibili attraverso il link: https://pninclusion21-27.lavoro.gov.it/comunicazione/identita-visiva.</p>

2. CARATTERISTICHE DEGLI SPAZI MULTI FUNZIONALI

Rif.	DOMANDA	RISPOSTA
1	In riferimento alla tipologia di spazio multifunzionale da mettere a disposizione di cui all'art 6, questo deve essere già individuato in fase di presentazione della domanda di ammissione a finanziamento?	In fase di presentazione della proposta progettuale è necessario aver individuato lo spazio, mentre la documentazione che ne attesti, oltre la destinazione alle attività progettuali, anche la garanzia di utilizzo per il periodo richiesto potrà essere prodotta successivamente all'ammissione a finanziamento. Si precisa al riguardo che lo spazio individuato deve essere adeguatamente descritto in fase di presentazione del progetto, in quanto rientra tra i criteri di valutazione delle proposte progettuali, fissati dall'Avviso al par. 11.
2	In merito alle caratteristiche dello spazio multifunzionale, i 200 mq richiesti sono da intendersi calpestabili?	I 200 mq indicati nel bando si riferiscono ai metri quadri calpestabili, con una possibile eccezionale riduzione dei metri quadri calpestabili dello spazio nella percentuale massima del 10%, compensata dalla pertinenza all'edificio di uno spazio esterno. Lo spazio dovrà essere descritto dettagliatamente nell'allegato B e sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione come specificato nel paragrafo 11 dell'Avviso."
3	I 200 mq minimi dello spazio multifunzionale possono essere la somma di più spazi adiacenti sul territorio?	L'obiettivo dell'Avviso è quello di creare uno spazio multifunzionale di esperienza nella forma di un servizio integrato. Lo spazio deve quindi essere riconoscibile e strutturato in ambienti idonei ad accogliere le attività previste. Si ritiene dunque che laddove si vogliono dedicare al progetto più spazi adiacenti, essi debbano essere inseriti in un unico contesto (es: parco) che sia completamente dedicato alla realizzazione delle attività del progetto e che sia quindi complessivamente riconoscibile come lo spazio del progetto. In questo caso la metratura complessiva ottenuta dalla somma delle metrature dei vari spazi dovrà essere superiore ai 200 mq. Si precisa che lo spazio individuato deve essere adeguatamente descritto in fase di presentazione del progetto, in quanto rientra tra i criteri di valutazione delle proposte progettuali, fissati dall'Avviso al par. 11. Inoltre, è importante ricordare che lo Spazio che sarà scelto dovrà rispettare gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità così come indicato nel paragrafo 21."

Rif.	DOMANDA	RISPOSTA
4	È possibile prevedere che lo spazio multifunzionale non sia uno spazio unico, bensì ci siano più presidi aperti su tutti i comuni afferenti l'Ambito Territoriale Sociale?	Tenuto conto che l'obiettivo dell'Avviso è quello di creare uno spazio fisico, unitario e multifunzionale di esperienza, nella forma di un servizio integrato, non è possibile prevedere che tale spazio multifunzione sia configurato come un presidio aperto a rotazione. È evidente che alcune delle linee di attività, per loro specifica natura, verranno in parte realizzate anche in spazi ulteriori ritenute strutturalmente e maggiormente funzionali al raggiungimento degli obiettivi (v.di a titolo esemplificativo le attività riferite alla linea di attività 2.1.b. Educativa di strada, e 2.2. Patti educativi di comunità - Get up4). Eventualmente, per facilitare il raggiungimento della struttura individuata si potrebbe prevedere un rafforzamento dei collegamenti (es. servizio trasporto) utilizzando il budget disponibile nella voce costi indiretti.
5	Relativamente al box "precondizioni per la presentazione delle proposte" di cui all'art. 6, il totale degli ambienti minimi presenti nello spazio deve essere di 7, cui sommare i servizi igienici?	Si rimanda a quanto indicato nel box che riporta le precondizioni per la presentazione delle proposte progettuali a pagg 11 - 13 dell'Avviso. Nello specifico, si conferma che la dotazione minima prevista dall'Avviso è di 7 ambienti più i servizi igienici. La dotazione minima per la messa a punto dello spazio multifunzionale di esperienza è la seguente: <ul style="list-style-type: none"> - almeno 4 ambienti per le attività di gruppo dotati di attrezzature idonee per poter svolgere le attività previste dal servizio; - almeno 1 ambiente per le attività individuali o i colloqui individuali; - almeno 1 ambiente da dedicare alle attività di gruppi più numerosi, ad incontri di sensibilizzazione, promozione delle attività e/o informativi, ad eventi aggregativi di diversa natura nel quale sia garantita una connessione internet adeguata e uno schermo per proiezioni e casse audio; - almeno 1 ambiente per le attività di back office, dotato di computer, stampante collegamento internet, fax e telefono, oltre che di idonee attrezzature; - servizi igienici adeguati alla platea dei beneficiari e che rispettino le vigenti norme igienico sanitarie. È eventualmente possibile prevedere uno spazio di 6 ambienti considerando che l'ambiente da dedicare a gruppi più numerosi potrebbe fungere anche da uno dei quattro ambienti per le attività di gruppo.

Rif.	DOMANDA	RISPOSTA
6	<p>Relativamente al box "precondizioni per la presentazione delle proposte" di cui all'art. 6, punto 2 - Spazio pubblico nella disponibilità di un soggetto terzo, si richiede, qualora sia in disponibilità di uno dei Comuni consorziati con lo scrivente Ambito Territoriale Sociale, quale atto è necessario per attestare la messa a disposizione ed uso in via esclusiva per le finalità del progetto per almeno 10 anni? È richiesto un vincolo di destinazione d'uso o è sufficiente una delibera della Giunta Comunale?</p>	<p>La messa a disposizione dello spazio di proprietà e nella disponibilità di uno dei Comuni facenti parte dello specifico Ambito territoriale Sociale, può essere formalizzata con una Delibera di Giunta Comunale o ulteriore atto amministrativo coerente con le vigenti disposizioni normative in materia. In fase di presentazione della proposta progettuale è necessario aver individuato lo spazio, mentre la documentazione che ne attesti, oltre la destinazione alle attività progettuali, anche la garanzia di utilizzo per il periodo richiesto, potrà essere prodotta successivamente all'ammissione a finanziamento.</p>
7	<p>È ammissibile l'impiego di un immobile, non di proprietà dell'Ambito Territoriale Sociale, ma di proprietà della provincia?</p>	<p>Rientra nella casistica di immobili pubblici di proprietà di altri enti pubblici. Trattandosi di uno spazio pubblico di proprietà di un ente diverso dal comune capofila dell'ATS il rapporto alla base dell'utilizzo dello spazio deve essere regolato nel rispetto della normativa vigente, quindi, qualora ricorrano i presupposti, risulta possibile stipulare un accordo di collaborazione ai sensi della l. 241/90.</p> <p>La messa a disposizione dello spazio può essere formalizzata con una Delibera di Giunta o ulteriore atto amministrativo coerente con le vigenti disposizioni normative in materia. A tal riguardo, si precisa che in fase di presentazione della proposta progettuale risulta necessario aver individuato lo spazio, mentre la documentazione che ne attesti, oltre la destinazione alle attività progettuali, anche la garanzia di utilizzo per il periodo richiesto potrà essere prodotta successivamente all'ammissione a finanziamento.</p>
8	<p>È possibile edificare una struttura ecologicamente sostenibile, su terreno comunale, adiacente ad un parco comunale, da destinare a spazio adolescenti, posto in luogo di accesso strategico per tutta l'Ambito Territoriale Sociale?</p>	<p>Se compatibile con le risorse a disposizione è possibile. La struttura andrà dettagliatamente illustrata nella proposta progettuale.</p>

Rif.	DOMANDA	RISPOSTA
9	<p>Un'immobile nella disponibilità di un ETS, che ne vincolerebbe l'uso alle finalità del progetto per un decennio risulta essere una tipologia di spazio prevista?</p>	<p>Come indicato al par. 5 dell'Avviso, i BENEFICIARI (SOGETTI PROPONENTI) sono individuati negli Ambiti Territoriali Sociali in forma singola, identificati ai sensi dell'articolo 8 comma 3 lett. a della L. 30 novembre 2000 n.328.Gli Ambiti territoriali Sociali ammessi al finanziamento potranno acquisire servizi mediante procedure di affidamento ad operatori economici che dovranno possedere i requisiti e le competenze richieste dall'intervento, ai sensi del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, c.d. "nuovo Codice dei contratti pubblici" e/o avvalersi di Enti del Terzo Settore mediante il ricorso alle procedure previste dagli artt. 55 e 56 del D.lgs n. 117/2017. Lo spazio individuato nelle modalità descritte sarà identificato ai sensi di quanto già previsto dall'Avviso come spazio privato, ubicato all'interno del territorio dell'Ambito Territoriale Sociale, utilizzabile, in via residuale, tramite contratto o altra tipologia coerente con la vigente normativa in materia, esclusivamente a seguito di motivazione rafforzata in mancanza di uno spazio pubblico ed a seguito di rilevazione svolta sul territorio. In tal caso, l'Ambito Territoriale Sociale proponente dovrà presentare una relazione tecnica riportante i dettagli delle risultanze della rilevazione svolta.</p>
10	<p>Lo spazio può coincidere con uno già dedicato ad altre attività come, ad esempio, centro servizi per le famiglie, consultorio, oratorio, ecc?</p>	<p>No, lo spazio specifico individuato deve essere dedicato alle sole attività del Centro. Lo spazio deve essere aperto dalla mattina alla sera per poter portare avanti tutte le attività. L'ammontare del finanziamento riflette la quantità di attività che saranno svolte all'interno del Centro. Per alcuni target sarà prevista la partecipazione di mattina, per altri il pomeriggio. Deve essere strutturato come uno spazio aperto e flessibile. Può essere impiegato lo spazio già dedicato ad altre attività se è grande a sufficienza per poter aggiungere le attività dell'avviso in contemporanea alle altre attività già esistenti, non nel caso in cui si debba organizzare l'uso congiunto e condiviso degli spazi sia per il servizio preesistente sia per quelli attivati dallo spazio. Le attività del Centro si svolgeranno per 6 giorni a settimana, in fasce orarie diverse in base alle esigenze dei ragazzi e al target che vi partecipa; dunque, risulta difficile la coesistenza con altri tipi di servizi. Quindi è necessario evitare la confusione e la sovrapposizione di servizi. Inoltre, è importante ricordare che lo Spazio che sarà scelto dovrà rispettare gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità così come indicato nel paragrafo 21.</p>

Rif.	DOMANDA	RISPOSTA
11	Se lo spazio si trova fuori dal centro urbano è possibile utilizzarlo attivando un servizio di trasporto?	Lo spazio deve essere raggiungibile, centrale e totalmente fruibile. Non deve essere uno spazio remoto o isolato. Lo spazio deve essere nel contesto in cui l'Ambito Territoriale Sociale registra un elevato fabbisogno. Il servizio di trasporto può essere attivato e consentire, ad esempio, ai ragazzi di altri Comuni di raggiungerlo. Si precisa, al riguardo, che gli eventuali costi di trasporto non sono oggetto di rendicontazione e potranno essere sostenuti dal Beneficiario con il rimborso dei costi indiretti (7% dei costi diretti ammissibili).
12	Che conseguenze ci sarebbero nel caso in cui l'immobile individuato in fase di progettazione non dovesse essere più disponibile per vari motivi in fase di eventuale ammissione a finanziamento, essendo oggetto di valutazione e attribuzione di punteggio?	L'Ambito Territoriale Sociale si impegna a trovare, ai fini della realizzazione dell'intervento per cui è stato ammesso a finanziamento, un immobile con le caratteristiche essenziali equivalenti.
13	Se lo spazio individuato è nella disponibilità di un Comune che non è ente capofila dell'Ambito, va indicato come "spazio pubblico nella disponibilità di un soggetto terzo"; quali sono i criteri idonei a determinare i limiti entro i quali gli interventi possano essere considerati "minimali e strettamente necessari a rendere gli spazi adeguati al fine si svolgere le attività progettuali". È possibile ai fini dell'espletamento delle attività anche della linea 7, attuare un accordo col Comune che ha disponibilità dello spazio?	<p>Gli interventi considerati "minimali e strettamente necessari a rendere gli spazi adeguati al fine si svolgere le attività progettuali" sono relativi a garantire che lo spazio sia funzionale allo svolgimento delle attività, sia in termini di rispetto delle normative di salute, sicurezza e di accessibilità per persone con disabilità (sia con riferimento all'accesso allo spazio, sia per l'utilizzo di spazio, attrezzature e servizi igienici) previste dalla normativa nazionale e regionale in vigore sul territorio di riferimento, sia in termini di allestimento/struttura base che possa risultare idonea ad accogliere attività dedicate ai destinatari. In generale si rimanda al rispetto delle indicazioni contenute nel box 6 e ai massimali di costo previsti per la Linea 7.</p> <p>Ai fini dell'espletamento delle attività e dunque anche dell'attivazione degli interventi previsti dalla Linea 7, fermo restando la responsabilità esecutiva del progetto in capo all'ATS, risulta ammissibile l'attuazione di un accordo con altro Ente pubblico qualora ricorrano i presupposti previsti dall'ex art. 15 L. 241/1990.</p> <p>In tal caso, stante la natura di tale accordo, si evidenzia, al riguardo, la necessità che, al di fuori del ristoro dei costi sostenuti, non venga riconosciuta all'Ente individuato alcuna forma di remunerazione.</p>

Rif.	DOMANDA	RISPOSTA
14	I tempi di ristrutturazione decorrono dalla Dichiarazione di inizio attività?	In base a quanto indicato nell'Avviso al paragrafo 6.7 "Linea 7 - Allestimento dello Spazio Multifunzionale di Esperienza", gli interventi devono essere completati entro 10 mesi dall'inizio delle attività progettuali e quindi dalla D.I.A. salvo eventi eccezionali debitamente illustrati e motivati che potranno essere valutati discrezionalmente dall'Autorità di Gestione.
15	È possibile che lo Spazio multifunzionale abbia un nome ulteriore rispetto a DesTEENazione?	Si ricorda che l'immagine visiva del progetto è di rilevante importanza e ha valenza nazionale. Il nome degli Spazi multifunzionali sarà quindi DesTEENazione. Ulteriori nomi progettuali locali non sono necessari e quindi saranno adottabili solo se andranno a personalizzare lo spazio specifico, mantenendo comunque come principale il nome del progetto nazionale.

3. AVVIO DELLE ATTIVITÀ E MODALITÀ ATTUATIVE

Rif.	DOMANDA	RISPOSTA
1	Quale è la procedura da seguire dopo la notifica di approvazione della Convenzione per presentare la D.I.A e presentare la richiesta di anticipo?	In seguito alla sottoscrizione della Convenzione di sovvenzione sarà necessario attendere che a sistema sia visualizzabile l'area Progetto. Successivamente sarà possibile inserire le informazioni relative al CUP e presentare la DIA attraverso la sezione "Gestione delle operazioni" e poi "Gestione progetti". Con specifico riferimento alla DIA, a seguito della conferma dei dati e dell'inserimento della data di avvio attività, sarà possibile scaricare la Dichiarazione che dovrà essere sottoscritta e caricata nuovamente a sistema. Il codice CLP sarà disponibile a seguito della creazione a sistema dell'area progetto. Con specifico riferimento alla richiesta di anticipazione, sarà reso disponibile il template che dovrà essere opportunamente compilato, sottoscritto e caricato a sistema.
2	Da che data partono i 30 giorni entro i quali è necessario dare avvio alle attività?	Come previsto dal Manuale per i Beneficiari e dall'art. 3 della Convenzione di sovvenzione "Obblighi in capo al Beneficiario" bisognerà dare avvio alle attività progettuali entro 30 giorni dalla notifica di approvazione della Convenzione di sovvenzione. L'avvio dell'operazione è attestato dalla Dichiarazione di Inizio Attività (DIA) che deve essere trasmessa tramite l'apposita funzionalità del Sistema Informativo Multifondo. Detto termine può essere prorogato secondo le modalità indicate al par. 2.5 del Manuale per i Beneficiari.

Rif.	DOMANDA	RISPOSTA
3	<p>La trasmissione della DIA è subordinata all'effettiva realizzazione di un'azione specifica?</p>	<p>La Dichiarazione di Inizio Attività (DIA) attesta l'effettivo avvio delle attività progettuali, ivi comprese le fasi prodromiche, e dunque anche quelle in cui l'ATS predispone e avvia le azioni necessarie a dare attuazione al progetto.</p>
4	<p>È possibile inserire gli interventi strutturali finanziati su Fondo FESR in una coprogettazione ai sensi degli artt. 55 e ss. del d.lgs. n. 117 del 2017?</p>	<p>Si conferma la possibilità di procedere per lavori infrastrutturali attraverso lo strumento della coprogettazione ai sensi degli artt. 55 e ss. del d.lgs. 117/2017, nel rispetto delle condizioni e delle modalità previste dalla nota del MLPS n. 1059 del 07/07/2023.</p> <p>È possibile affidare all'ETS l'attività di ristrutturazione dell'immobile tramite l'istituto della co-progettazione soltanto qualora il medesimo ETS sia coinvolto nella realizzazione e co-progettazione dell'intero progetto, ciò in virtù di una stretta connessione funzionale tra l'intervento strutturale e le attività di interesse generale da svolgersi nell'immobile oggetto dell'intervento.</p> <p>Ciò premesso, gli ETS possono, a loro volta, affidare gli interventi di ristrutturazione ad un soggetto terzo per il tramite di procedure, tra le quali rientra sicuramente quella indicata, ispirate ai principi del Codice dei contratti pubblici, avuto riguardo agli scaglioni di importo dell'affidamento oltre che al rispetto dei principi generali di pubblicità, trasparenza, imparzialità, parità di trattamento, concorrenza e risultato indicati nella stessa nota del MLPS.</p> <p>Ai fini del controllo amministrativo-contabile, in sede di rendicontazione il Beneficiario sarà tenuto a presentare oltre alla documentazione prevista dal Manuale per i Beneficiari nel caso di co-progettazione, gli atti con cui è stato affidato l'intervento di ristrutturazione e la documentazione giustificativa a supporto.</p>

Rif.	DOMANDA	RISPOSTA
5	È possibile cambiare le modalità attuative indicate nella proposta progettuale?	Si segnala che la realizzazione delle azioni previste dall'Avviso dovrà seguire le modalità attuative indicate nella Proposta progettuale ammessa a finanziamento; pertanto, in caso di variazioni rispetto al Piano finanziario già approvato l'ATS potrà sottoporre all'Autorità di Gestione, attraverso l'apposita funzionalità sulla piattaforma Multifondo, le eventuali modifiche non sostanziali da apportare al progetto, al budget di progetto e/o al cronoprogramma, fornendo le relative motivazioni secondo le modalità indicate all'articolo 12 della Convenzione di sovvenzione. Si sottolinea che l'eventuale rimodulazione dovrà garantire che la qualità del servizio rimanga inalterata rispetto a quanto inizialmente approvato in sede di ammissione al finanziamento.
6	Possiamo apportare modifiche al Piano Finanziario successivamente alla firma della Convenzione?	Successivamente alla firma della Convenzione di sovvenzione l'ATS potrà sottoporre all'Autorità di Gestione, attraverso l'apposita funzionalità sulla piattaforma Multifondo, le eventuali variazioni da apportare al progetto, al budget di progetto e/o al cronoprogramma, fornendo le relative motivazioni secondo le modalità indicate all'articolo 12 della Convenzione di sovvenzione. Nello specifico, per lo specifico Avviso, è consentito lo spostamento di ore e risorse finanziarie tra sotto-linee della stessa linea di attività purché: - per ogni singola risorsa, il monte ore non ecceda il massimale stabilito dall'Avviso per ciascuna sottolinea di attività; - sia rispettato il budget complessivo approvato per ciascuna linea di attività; - sia rispettato il contributo massimo previsto da Avviso per le altre tipologie di spese ammissibili. Qualsiasi rimodulazione deve garantire che la qualità del servizio rimanga inalterata rispetto a quanto inizialmente approvato in sede di ammissione al finanziamento. Le modifiche dei costi non devono in alcun modo compromettere gli standard qualitativi del progetto originale.

Rif.	DOMANDA	RISPOSTA
7	L'ammontare dell'anticipazione del 15% è riferito all'importo complessivo del progetto oppure al 15% della quota FSE+ e 15% della quota FESR?	L'anticipo dovrà essere richiesto nella misura del 15% per ciascuna fonte di finanziamento (15% FSE+ e 15% FESR) separatamente. Come specificato nella Convenzione, l'importo ammesso è suddiviso tra le due quote di finanziamento (cfr. art. 6 "Risorse attribuite") che, si ribadisce, devono essere gestite e dimostrate separatamente in fase di rendicontazione, ciascun gruppo di spese con i riferimenti al relativo CUP.
8	È possibile non attivare alcune linee di attività o sono tutte obbligatorie?	L'avviso prevede l'obbligatorietà di tutte le linee, pertanto non è prevista la mancata attivazione di anche una sola linea di intervento ritenuta obbligatoria e valorizzata nella progettazione presentata.
9	È possibile non rilasciare la certificazione delle competenze a termine del tirocinio seppur richiesto espressamente dall'Avviso?	Gentile beneficiario, la deroga richiesta non è ammissibile per i progetti di tirocinio di inclusione sociale previsti dal progetto DesTEENazione in quanto l'Avviso espressamente prevede al par. 6.6. "Linea 6 – Tirocini di inclusione" che "Al termine dell'intero percorso dovrà essere rilasciata, per ogni ragazzo partecipante, una certificazione delle competenze acquisite da enti autorizzati/accreditati dalla regione". Eventuali casi specifici e residuali di deroga dovranno essere puntualmente sottoposti all'autorizzazione da parte dell'Adg.

4. TIPOLOGIE DI COSTO E CRITERI DI AMMISSIBILITA' e RENDICONTAZIONE

Rif.	DOMANDA	RISPOSTA
1	La cifra annua di 1.109.260,40 €, come indicato nella tabella a pag. 37, è il tetto massimo del progetto?	Il calcolo complessivo è stato effettuato prevedendo il massimale di costo più alto per ogni figura professionale e prevedendo, altresì, l'intero importo per le altre tipologie di spese ammissibili a cui aggiungere il 7% per la definizione dei costi indiretti rendicontabili. Si segnala che l'importo del 7% andrà quantificato e richiesto a rimborso da parte del Beneficiario, sulla base dei costi diretti sostenuti e rendicontati e verrà riconosciuto in proporzione ai costi diretti che saranno ritenuti ammissibili. Si precisa che la tabella a pag.37 ha natura indicativa rispetto alla quantificazione massima del valore di un progetto e che verranno rimborsate solo le spese effettivamente sostenute e correttamente rendicontate.
2	In riferimento all'allegato c - modello piano finanziario-, si richiede come debbano essere compilate le celle riferite ai costi indiretti e quali linee di azioni sono finanziate dal fondo FESR?	La percentuale di costi indiretti viene calcolata automaticamente dal sistema sulla base dei costi diretti inseriti nel piano finanziario. Il FESR finanzia solo la linea 7, le altre linee sono a carico del FSE+.
3	In quale linea di azione è possibile inserire le spese relative alle utenze e tasse relative allo spazio? Sono da inserirsi nell'ambito dei costi indiretti? Qualora siano spese ammissibili, è possibile utilizzare il relativo budget attraverso un trasferimento delle risorse al Comune sul quale insiste lo spazio disponibile?	Le spese per utenze e tasse relative allo spazio non rappresentano costi diretti ammissibili sulle varie Linee di attività dell'Avviso. Possono essere coperte con il rimborso dei costi indiretti, previsti nella misura del 7% dei costi diretti ammissibili. Gli eventuali trasferimenti ad altri Comuni restano questione interna e relativa ai rapporti tra Capofila ed altri Comuni, resta ferma la responsabilità del Comune capofila quale unico soggetto responsabile del finanziamento, anche per la rendicontazione, nei confronti dell'Autorità di Gestione. Si precisa che l'importo del 7% andrà rendicontato in ciascuna DdR, senza giustificativi di spesa, e verrà riconosciuto in proporzione ai costi diretti che saranno ritenuti ammissibili.
4	Rilevato che i costi orari previsti dall'avviso ed in particolare quelli previsti in caso di applicazione del Codice Terzo Settore e/o Codice degli Appalti, secondo la citata DD n. 7 del 2020 del MLPS, non tengono in considerazione il rinnovo del CCNL Cooperative Sociali di	Nell'avviso è previsto, <u>nella nota 3 a pagina 18 la seguente previsione:</u> " I massimali indicati per il CCNL delle cooperative sociali potranno essere oggetto di revisione a seguito dell'accordo di rinnovo del contratto. Pertanto, potranno essere previste delle rimodulazioni a seguito dell'adozione del nuovo decreto da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali". I massimali indicati per il CCNL delle cooperative sociali potranno essere oggetto di revisione a seguito dell'accordo di rinnovo del contratto. Pertanto,

Rif.	DOMANDA	RISPOSTA
	gennaio 2024, si richiede se è prevista una revisione dei relativi massimali dell'avviso al fine di allinearli alla normativa vigente che gli ATS a rispettare.	potranno essere previste delle rimodulazioni a seguito dell'adozione del nuovo decreto da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. In fase di progettazione, nelle more di tale aggiornamento, occorrerà attenersi ai parametri previsti dall'Avviso.
5	Nel caso di ATS con un territorio ampio con molti Comuni e scarsità di mezzi di collegamento pubblici, i costi per potenziare il trasporto pubblico o dedicare l'utilizzo di mezzi per il raggiungimento dello spazio da parte dei beneficiari dove possono essere imputabili?	I costi di trasporto, compresa la possibilità dell'acquisto di un mezzo per il trasporto collettivo al fine di facilitare gli spostamenti dei minori, fermo restando quanto detto nella FAQ 11 della sezione "Caratteristiche degli spazi multi funzionali", possono essere coperti con il rimborso forfettario della quota dei costi indiretti previsti nella misura del 7% dei costi diretti ammissibili.
6	All'interno della tabella dei costi è possibile aumentare/ridurre la dotazione economica mantenendo invariato il totale complessivo?	L'Avviso fissa i massimali di costo per le singole Linee di attività, non escludendo la possibilità di presentare proposte progettuali per importi inferiori, che andranno adeguatamente motivati in fase di predisposizione e presentazione della proposta. Pertanto, la dotazione economica può subire modifiche solo in difetto rispetto a quella massima prevista. Non sono previste compensazioni tra Linee di attività. Si ricorda infine, che vi sono 6 linee di attività obbligatorie e solo la linea 7 è opzionale.
7	La dotazione economica prevista per la linea 6, che viene definita una linea "variabile", può essere ridotta in base al numero di potenziali fruitori di tirocini?	Il Termine variabile si riferisce al numero di partecipanti che aderiranno all'attività che, nel limite del budget complessivo annuo che non può esser sforato, potranno variare in base alle normative regionali di riferimento. Verranno quindi finanziati solo i tirocini effettivamente attivati e remunerati. La dotazione economica può subire modifiche solo in difetto rispetto a quella massima prevista e non sono previste compensazioni tra Linee/attività. Sul sito web (https://trasparenza.lavoro.gov.it/archivio105_delibera-anac-n-6012023-procedure_0_23_984_1.html), la versione rettificata dell'allegato B e C in cui si conferma l'obbligatorietà anche della linea 6.

Rif.	DOMANDA	RISPOSTA
8	Rispetto alla linea 7 è possibile utilizzare il budget disponibile di 390.000,00 euro, nel primo anno per sostenere le spese di investimento per l'intervento edilizio e per l'allestimento?	<p>Trattandosi di interventi volti alla messa a disposizione di una sede dedicata e funzionale allo svolgimento delle specifiche attività previste dalle singole Linee d'intervento, è auspicabile vengano realizzati nelle fasi iniziali del progetto. Proprio a tal fine, diversamente dai limiti di budget delle altre linee di attività, infatti, per questa linea non è prevista una distribuzione su base annuale. Infatti, come indicato al par. 6.7 dell'Avviso, l'allestimento delle sedi attraverso l'acquisto di arredi e attrezzature (Attività 7.1) e la realizzazione degli interventi di tipo edilizio (Attività 7.2) dovrà garantire la messa in disponibilità degli spazi con il completamento dei lavori e l'allestimento della sede, comunque entro 10 mesi dall'avvio delle attività progettuali.</p> <p>Eventuali residui di budget sulla singola Linea di attività potranno essere rendicontati nell'arco del periodo progettuale, nel limite massimo fissato dall'Avviso (270.000,00 € per l'Attività 7.2 e 120.000,00 € per l'Attività 7.1 per il triennio).</p>
9	La manutenzione ordinaria dello spazio è spesa ammissibile su FESR?	<p>Sì, la manutenzione ordinaria è ammissibile sul FESR, come indicato al par. 6.7. dell'Avviso.</p> <p>Si specifica, invece, che la manutenzione straordinaria dei locali e degli arredi/attrezzature, degli strumenti informatici e di ogni altra dotazione è a totale carico dell'ATS, inclusa l'eventuale sostituzione di apparecchiature o componenti di esse, che si dovesse rendere necessaria a causa di usura o danneggiamento.</p>
10	È previsto cofinanziamento da parte dell'ATS?	Per questo Avviso non è previsto il cofinanziamento da parte dell'ATS.
11	È un costo ammissibile l'impiego di una figura di Social Media manager per la creazione, cura, pubblicazione dei progetti e anche per attivare dei laboratori di formazione dedicati ai beneficiari?	<p>I costi per tale figura potrebbero essere previsti per i Progetti Get Up, nei casi in cui un gruppo di ragazzi decida di concentrarsi sull'attività di promozione delle attività dello spazio, o per l'attuazione delle attività relative alla Linea 3.2 se rientra fra i professionisti che possono essere individuati nella formazione mestieri costruita in base ai progetti individualizzati dei ragazzi e delle ragazze.</p> <p>Si segnala, inoltre, che il coinvolgimento di eventuali figure professionali in attività non espressamente previste dall'Avviso potrà essere sostenuto tramite la quota di costi indiretti quantificati nella misura del 7% dei costi diretti ammissibili.</p> <p>Si precisa che l'importo del 7% andrà quantificato dal Beneficiario sulla base dei costi diretti sostenuti e rendicontati, non saranno necessari documenti giustificativi a supporto</p>

Rif.	DOMANDA	RISPOSTA
		dell'importo del 7% e verrà riconosciuto in proporzione ai costi diretti che saranno ritenuti ammissibili.
12	Se si decide di affittare un immobile, il contratto di locazione deve essere sottoscritto dall'ATS o potrebbe essere sottoscritto dall'Ente con cui l'ATS fa coprogettazione o appalto?	Fermo restando che l'individuazione di uno spazio privato rappresenta l'opzione residuale e dovrà essere adeguatamente motivata in fase progettuale, Nel caso in cui le spese di locazione di uno spazio privato ubicato all'interno del territorio dell'ATS sono imputate su attività del progetto il contratto deve essere sottoscritto dall'ATS, che rappresenta la controparte del contratto di locazione. L'ATS sostiene l'affitto attraverso i contributi previsti dal progetto nel limite annuo massimo erogabile di euro 32.688,00. Nel caso in cui l'immobile è messo a disposizione dal soggetto del terzo settore con cui si attiva la coprogettazione, il contratto va stipulato tra ATS e ETS. In questo caso è importante che ci sia il rispetto della tempistica e delle condizioni richieste dall'Avviso e che sia altresì formalizzato un impegno per la continuità della messa a disposizione oltre i 3 anni progettuali, per garantire la sostenibilità nei 10 anni successivi previsti da Avviso.
13	Le spese di locazione possono essere caricate sul progetto ma il contratto deve durare 10 anni?	Le spese di locazione saranno coperte dal finanziamento pubblico per il primo periodo sperimentale dell'Avviso (triennio). Il contratto deve durare 10 anni poiché è necessario che dopo interventi di allestimento e di eventuale ristrutturazione, l'edificio continui ad essere finalizzato all'uso per cui viene allestito.
14	È possibile prevedere una spesa per una figura amministrativa rendicontabile nelle varie linee?	L'impiego di figure amministrative può essere sostenuto con la quota dei costi indiretti, previsti nella misura del 7% dei costi diretti ammissibili. In tal caso non sarà necessario procedere alla rendicontazione puntuale delle spese sottostanti.
15	Il personale assunto dal distretto verrà rendicontato ad UCS?	Sì, se sottostanno al CCNL relativo al personale del comparto funzioni locali, sanità o UNEBA, come previsto dall'ultimo aggiornamento del DD n. 160 del 15/05/2024 e ss.mm.ii.

Rif.	DOMANDA	RISPOSTA
16	La quota dei costi indiretti del 7% dei costi diretti ammissibili può essere utilizzata per la predisposizione del progetto di partecipazione all'avviso?	Non è possibile riconoscere costi precedenti all'ammissione al finanziamento. Si segnala tuttavia che la quota di costi indiretti rimborsata al Beneficiario non dovrà essere supportata da documentazione giustificativa, trattandosi di un rimborso su base forfettaria.
17	Se nella linea 2.2 "Patti educativi di comunità-Get up" viene realizzato solo un progetto per anno, il budget riconosciuto può essere comunque di 25.000 €?	No, ogni progetto ha un budget stabilito in 5000 euro. Si possono finanziare fino a 5 progetti. Verranno riconosciuti e finanziati solo i progetti realizzati.
18	Per il personale interno dell'ATS (assistenti sociali ed educatori professionali) per i quali si applica il CCNL Comparto Sanità, non sono ammissibili le UCS previste dal decreto direttoriale n. 319 del 17/09/2019?	Secondo quanto disposto dal DD n. 161 del 16/05/2024, di modifica dell'Avviso DesTEENazione, ogni richiamo contenuto nell'Avviso alla nota metodologia di cui al DD n. 15 del 29/01/2024 deve intendersi sostituito con le previsioni di cui al DD n. 160 del 15/05/2024 e ss.mm.ii. con cui è stato previsto l'aggiornamento della "Nota Metodologica per l'adozione di UCS (Unità di Costo Standard) nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi del personale al FSE+ di cui all'art. 53 (b) del Regolamento (UE)2021/1060", riconoscendo, oltre al ricorso alle UCS relative al CCNL del comparto funzioni locali già individuate al DD n. 15 del 29/01/2024, l'ampliamento delle tipologie di UCS utilizzabili per la rendicontazione dei costi del personale prevedendo il ricorso anche di UCS sottese al CCNL del comparto Sanità e di UCS sottese al CCNL del comparto UNEBA.
19	Si può prevedere il pagamento di un eventuale canone di locazione per l'immobile?	Sì, è previsto nel piano finanziario. Nello specifico è ricompreso nei costi della linea 2 nello specifico nelle spese relative a 2.1a_bis. È riconosciuto un contributo annuo non superiore a 32.688,00 euro.
20	La rendicontazione avverrà a costi reali?	La rendicontazione dovrà essere effettuata a costi reali per il personale esterno e per gli affidamenti relativi all'acquisizione di beni, servizi e forniture; dovrà essere effettuata ad ucs per il personale interno. Solo i costi indiretti saranno riconosciuti su base forfettaria nella misura del 7% dei costi diretti ammissibili, dietro quantificazione in sede di rendicontazione da parte del beneficiario.
21	L'assistenza tecnica sarà unica a livello nazionale?	L'Autorità di Gestione prevederà l'attivazione di supporto contenutistico e tecnico-gestionale anche a livello territoriale.

Rif.	DOMANDA	RISPOSTA
22	Come avverrà l'erogazione del finanziamento?	L'erogazione del finanziamento avverrà come specificato nel bando al paragrafo 15, pagina 39.
23	Il servizio può essere erogato a mezzo voucher digitali?	Non è contemplato dall'Avviso l'utilizzo di voucher digitali, in quanto i servizi sono di tipo pubblico e da realizzarsi gratuitamente presso lo spazio multifunzionale e presso le sedi esterne che verranno individuate.
24	Nel piano finanziario, in caso di affidamento a Azienda Servizi ASP, ente pubblico non economico a controllo pubblico, nel campo "modalità attuative" è corretto indicare "affidamento ai sensi del codice degli appalti" anche se l'affidamento è diretto in quanto verrà fatto tramite contratto di servizio ai sensi della normativa che disciplina le ASP? In caso negativo chiediamo quale deve essere la tipologia più idonea da indicare.	<p>Nel caso in cui l'Ambito Territoriale Sociale (SOGGETTO PROPONENTE) deleghi lo svolgimento in forma associata dei Servizi Socio Sanitari/Socio Assistenziali ad Enti strumentali a capitale interamente pubblico, Enti in House o altri Enti attivi sul territorio, diversi da un ente in House o ente strumentale a capitale interamente pubblico lo stesso potrà rendicontare le spese di personale facendole ricadere nella voce di spesa "Personale interno" utilizzando le UCS di cui al D.D. 160 del 15 maggio 2024 e ss.mm.ii..</p> <p>Tale possibilità trova applicazione esclusivamente nei casi in cui al personale che si intende impiegare sia applicabile il CCNL Enti locali, Comparto Sanità o UNEBA.</p> <p>Alternativamente, sarà necessario scegliere la tipologia di affidamento all'esterno pertinente tra quelle previste e rendicontare le spese a costi reali.</p> <p>In fase di presentazione della proposta progettuale sarà sufficiente illustrare adeguatamente la modalità gestionale scelta, tutta la documentazione a supporto potrà essere prodotta successivamente all'ammissione al finanziamento.</p> <p>Ulteriori dettagli in merito alle modalità di rendicontazione verranno forniti in fase di sottoscrizione della Convenzione di sovvenzione e nella manualistica di rendicontazione.</p>
25	È possibile delegare l'Ente Attuatore all'acquisto di arredi con la condizione che rimangano di proprietà dell'Ambito?	È possibile delegare l'attuatore all'acquisto degli arredi a condizione che gli stessi rimangano di proprietà dell'ambito non solo per la durata del progetto, ma per l'intero periodo di destinazione previsto dall'Avviso. Si rimanda chiaramente alla necessità che l'Ambito, per potersi vedere riconosciuti i costi di acquisto degli arredi, dovrà dimostrare di aver sostenuto i costi - in questo caso i rimborsi all'ente terzo - e che, in linea con la normativa, non sarà ammissibile alcun ricarico/margine di guadagno da parte dell'attuatore.

Rif.	DOMANDA	RISPOSTA
26	Relativamente all'attivazione dei tirocini di inclusione, quali sono i costi riconosciuti dal finanziamento?	In materia di attivazione di tirocini si prevede il riconoscimento dei costi sostenuti, qualora coerenti e previsti dallo specifico regolamento regionale, per: indennità di tirocinio, pagamento delle spese sostenute per gli oneri alla sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro, visite mediche e pagamento delle spese sostenute per gli oneri assicurativi. Si ricorda che per le attività di supporto, organizzazione e tutoraggio è previsto dall'Avviso l'impiego di un operatore sociale in possesso di adeguate capacità ed esperienze professionali per un totale di 750 ore annue massime."
27	L'avviso pubblico prevede l'organizzazione di eventi e feste musicali e artistiche relative alla linea 2 – Attività 2.1.b educativa di strada. È possibile incaricare gruppi musicali o compagnie teatrali per la realizzazione di laboratori didattici? Dove vanno rendicontate le spese per la realizzazione di eventi musicali e teatrali quali ad esempio il costo del service, il costo per l'allestimento di rappresentazioni teatrali, ecc.? In che modo va rendicontata la relativa spesa?	I costi per i professionisti impiegati e per le eventuali spese di allestimento sulla specifica linea 2.1.b possono essere coperti con il rimborso dei costi indiretti, previsti nella misura del 7% dei costi diretti ritenuti ammissibili (si ricorda che trattandosi di una quota riconosciuta su base forfettaria non sarà necessario produrre documentazione giustificativa a supporto di tale quota). Inoltre è possibile acquistare attrezzature a valere sulla linea 7.1 "Spese attrezzature "che rimarranno nella disponibilità dello spazio e che potranno quindi essere riutilizzate per attività di altre linee ivi compresa la linea 2.1.b.
28	Per quanto riguarda la linea 7 (azione 7.2) la cifra massima concessa di € 270.000,00 deve essere spesa al momento della consegna dei lavori (10 mesi da inizio progetto)? Quale è la cifra massima per la ristrutturazione se si aggiungono le "Spese tecniche entro il limite del 10% dell'importo delle opere"?	Il contributo massimo erogabile per interventi di tipo edilizio relativi alla Linea 7.2 è di 270.000 euro; pertanto, rientrano nella cifra anche le spese tecniche, entro il limite del 10% dell'importo complessivo, laddove sostenute. Qualora vengano richieste a rimborso le spese tecniche, la spesa massima della ristrutturazione è 245.500 a cui si aggiunge il 10% (24.500 euro) per spese tecniche, per un contributo massimo di 270.000 €. Si precisa che per "spese tecniche" si intende, come rappresentato nell'Avviso, spese di progettazione, direzione lavori, spese, sono riconducibili alla messa in sicurezza dell'immobile, etc..
29	Nel caso di individuazione di uno spazio privato come sede per le attività del progetto, il contratto di locazione deve essere già in essere o può essere sottoscritto una volta ricevuto il	L'eventuale individuazione di uno spazio privato nell'ATS deve avvenire, in via residuale, esclusivamente a seguito di motivazione rafforzata in mancanza di uno spazio pubblico ed a seguito di rilevazione svolta sul territorio. In tal caso, l'ATS proponente dovrà presentare una relazione tecnica riportante i dettagli delle risultanze della rilevazione svolta con la

Rif.	DOMANDA	RISPOSTA
	finanziamento? Nel caso in cui si potesse sottoscrivere una volta ricevuto il finanziamento, quale documentazione bisognerà predisporre per poter presentare il progetto?	<p>descrizione dello spazio identificato come idoneo per il progetto. Pertanto, nella fase di presentazione del progetto il contratto non dovrà essere stato già sottoscritto essendo possibile effettuare ciò all'atto di ammissione al finanziamento.</p> <p>In fase di presentazione della proposta progettuale è necessario aver individuato lo spazio, mentre la documentazione che ne attesti, oltre la destinazione alle attività progettuali, anche la garanzia di utilizzo per il periodo richiesto potrà essere prodotta successivamente all'ammissione a finanziamento. Lo spazio andrà descritto nell'apposita sezione della linea 7.</p> <p>Il canone di locazione andrà previsto nel piano finanziario, nello specifico andrà ricompreso nei costi della Linea 2 - spese relative a 2.1a_bis.</p> <p>È riconosciuto un contributo annuo non superiore a 32.688,00 euro.</p>
30	Le cifre contenute nella tabella a pag. 37 dell'Avviso, indicano gli importi massimi non superabili per ogni linea di attività del piano finanziario allegato alla proposta progettuale? Si richiede questa specifica nel caso in cui l'IVA rappresenti un costo non recuperabile per l'ente.	<p>Il costo massimo di ciascun progetto, al netto dei costi indiretti calcolati nella misura del 7% dei costi diretti ammissibili, ammonta a 1.109.260,40 € annui e 3.327.781,20 € nel triennio ed è da intendersi comprensivo di IVA, se dovuta.</p> <p>Si ricorda, al riguardo, che l'IVA è rendicontabile se non recuperabile.</p> <p>Il calcolo per Linea è stato effettuato prevedendo il massimale di costo più alto per ogni figura professionale e prevedendo, altresì, l'intero importo per le altre tipologie di spese ammissibili.</p> <p>Importi superiori a quelli indicati nella tabella a pag. 37 dell'Avviso non possono ritenersi ammissibili; pertanto, in caso di esternalizzazione delle attività, la previsione dell'Iva (se dovuta e non recuperabile dall'Ente) sarà possibile nei limiti dei massimali previsti per singola Linea.</p>
31	L'Avviso prevede la copertura economica per 3 anni, ma un vincolo degli spazi per 10 anni. Nei restanti 7 anni, le spese saranno a totale carico dell'ATS?	<p>Tenuto conto che il principio di cofinanziamento dei Fondi europei è il principio dell'aggiuntività, si richiede all'ATS di prevedere una programmazione sostenibile che garantisca la destinazione dello spazio individuato oltre i 3 anni di finanziamento attraverso il ricorso a risorse proprie o eventuali ulteriori Fondi nazionali o europei compatibili con gli obiettivi di progetto.</p>
32	Il 7% delle risorse destinate a costi indiretti possono essere utilizzati per coprire costi connessi a personale esterno per attività di progettazione e, successivamente, di monitoraggio e valutazione?	<p>Relativamente ai costi di supporto alla redazione della proposta progettuale si precisa che tali costi dovranno essere sostenuti dal principio dal beneficiario che, in caso di finanziamento, potrà coprire le spese sostenute con il rimborso del 7% di costi indiretti, riconosciuto su base forfettaria e dunque senza necessità di fornire documentazione giustificativa a supporto. Tuttavia, si segnala che trattandosi di un Avviso competitivo, non essendo garantito il finanziamento, non è certo che tale importo sarà nella</p>

Rif.	DOMANDA	RISPOSTA
		<p>disponibilità dell'Ambito, pertanto si invita a prevedere forme di sostenibilità della spesa alternative. Relativamente alle attività di monitoraggio e valutazione è già prevista nella linea 1 "Coordinamento del progetto" la figura del coordinatore strategico programmatico e le due figure di coordinatori tecnici che hanno funzioni di monitoraggio anche garantendo la piena funzionalità del comitato di gestione paritetico e il comitato di consultazione dei beneficiari.</p>
33	<p>Nel piano finanziario non sono previste le spese per le attività di gioco/studio e laboratori, è riportata solo la voce di costo della locazione dello spazio. All'interno del piano finanziario, dove si potrebbero prevedere tali spese?</p>	<p>Nell'ambito della Linea 3 - "Azioni educative per la prevenzione dell'abbandono scolastico e in particolare nella sottolinea 3.3 è previsto il riconoscimento delle spese sostenute dall'ATS proponente per l'acquisto di materiali e beni di consumo specifici necessari per le attività, per un contributo annuo massimo erogabile di 10.000 euro. Relativamente all'attrezzatura è prevista l'attivazione della linea 7.1 "Spese attrezzature Spazi multifunzionali di esperienza" che prevede l'erogazione di un contributo annuo massimo di 120.000 euro. Le spese per il personale educativo necessario sono già comprese nella linea 2.1 "Attività aggregative/socioeducative ed educativa di strada".</p>
34	<p>Le "spese materiali" della linea 3.3 sono relative a materiali e beni di consumo da utilizzare solo per la linea 3 o vanno considerate spese trasversali alle varie linee?</p>	<p>Le spese per i materiali previste dalla linea 3.3 sono da considerarsi trasversali e funzionali alla realizzazione delle varie linee di attività previste dall'Avviso. Si ricorda che il contributo sarà erogato sulla base dei giustificativi presentati, come indicato nell'Allegato E "Elenco documenti necessari per la rendicontazione delle spese".</p>
35	<p>Dove possono essere inseriti i costi dell'IVA?</p>	<p>Non è possibile inserire l'IVA in una voce di costo a sé stante. In fase di predisposizione della compilazione a sistema attraverso la piattaforma Multifondo del piano finanziario i costi dell'IVA (se previsti) andranno ricompresi all'interno del costo reale unitario per cui il sistema prevede l'inserimento manuale. Si ricorda che la previsione dell'Iva sarà possibile nei limiti dei massimali previsti per singola Linea.</p>
36	<p>L'affidamento dei lavori infrastrutturali e l'erogazione dei servizi possono essere affidati ad un ETS identificato ai sensi degli artt. 55 e ss. del Codice del Terzo Settore?</p>	<p>In considerazione dello stretto legame funzionale che intercorre tra la componente infrastrutturale e le attività di interesse generale da svolgersi nell'immobile oggetto dell'intervento, si ritiene possibile ricorrere all'istituto della co-progettazione anche per la realizzazione di interventi di riqualificazione o di ristrutturazione edilizia.</p>
37	<p>Nei casi di cui alla FAQ precedente, può l'ETS a sua volta individuare un soggetto terzo a cui attribuire la realizzazione dell'intervento infrastrutturale?</p>	<p>In tali ipotesi, in ragione della particolare natura e delle finalità istituzionali degli enti del terzo settore, gli interventi edilizi dovranno di regola essere affidati dagli ETS a soggetti terzi dotati dei requisiti di qualificazione, esperienza e professionalità imposti dalla normativa vigente. A questo fine, pur non essendo sottoposti alla disciplina del codice dei contratti pubblici, gli ETS saranno nondimeno tenuti ad</p>

Rif.	DOMANDA	RISPOSTA
		individuare tali soggetti tramite procedure ispirate ai principi del suddetto codice, in ragione del carattere pubblico del finanziamento. Tali procedure dovranno essere documentate in forme adeguate, così da assicurare la conoscibilità delle scelte effettuate.
38	Gli ETS che si configurino come soggetti realizzatori dell'intervento dell'Avviso DesTeenAzione in accordo con i Soggetti Beneficiari (ATS) devono agire nel rispetto delle previsioni normative che si applicano a questi ultimi e, nello specifico, del d.lgs. n. 50 del 2016 e ss.mm.ii., nonché nel rispetto dell'obbligo di avvalersi di una Centrale Unica di Committenza?	In considerazione di quanto affermato alla precedente FAQ, si ribadisce che gli enti del terzo settore non rientrano nel campo di applicazione soggettivo del codice dei contratti pubblici (cfr. artt. 30, comma 8, d.lgs. n. 50 del 2016 e 6, comma 1, d.lgs. n. 36 del 2023). Ciononostante, resta ferma la necessità di adottare procedure ispirate ai principi del codice dei contratti pubblici nell'individuazione degli operatori economici cui delegare gli interventi di riqualificazione o di ristrutturazione edilizia. Infatti, il ricorso a procedure di gara secondo la disciplina codicistica da parte di soggetti privati è sempre possibile, anche laddove non previsto esplicitamente dalla normativa, ove sia riscontrabile un interesse pubblico alla realizzazione dell'opera (cfr. Cass., ordinanza n. 14973 del 14/07/2020)."
39	In relazione alle linee di attività FSE+ gli importi a disposizione per il personale sono stati calcolati con un numero di ore annuali massime predefinite e un costo orario indicato nell'Avviso. Le ore previste nel Piano finanziario che non vengono utilizzate in un'annualità potranno essere rendicontate nelle successive?	Si conferma che sarà possibile redistribuire le ore sui mesi di effettivo svolgimento del servizio, purché sia rispettato il massimale di ore complessivo previsto da Avviso per la singola risorsa impiegata nelle attività delle sotto-linee interessate.
40	Nell'Ambito delle attività aggregative e socio-educative, nello specifico la 2.2 dell'Avviso riferita ai Patti educativi di comunità e Get Up, così come definito dalla scheda del Piano sociale nazionale 2021/2023, i docenti che sono referenti per il gruppo dei ragazzi e delle ragazze possono essere retribuiti?	Le risorse disponibili per l'attivazione delle progettualità Get Up prevedono un massimo di 5.000 euro a progetto che non coprono le funzioni ordinarie dei docenti referenti, bensì sono spese finalizzate a garantire la piena attuazione delle progettualità, secondo la programmazione fatta dal gruppo di ragazzi e ragazze in piena autonomia. Tale cifra comprende le spese organizzative e amministrative, l'acquisizione di materiali e beni, la promozione delle attività, l'organizzazione di eventi, ecc., nonché le spese per le risorse umane da coinvolgere a sostegno dei progetti locali.

Rif.	DOMANDA	RISPOSTA
41	<p>In riferimento alla Linea 6 – Tirocini di Inclusione gli altri costi connessi all’attivazione dei tirocini possono essere riconosciuti esclusivamente nella quota dei costi indiretti previsti nella misura del 7% dei costi diretti ammissibili?</p>	<p>In merito alla linea di azione 6 si specifica che:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) per la sottolinea 6.1 organizzazione e tutoraggio è prevista la rendicontazione dei soli costi del personale impiegato nell’attività; in particolare è previsto l’impiego di un operatore sociale in possesso di adeguate capacità ed esperienze professionali nel rispetto del monte ore fissato dall’Avviso; 2) per la sottolinea 6.2. Indennità di tirocinio per cui la rendicontazione avverrà a costi reali quindi sulla base delle spese effettivamente sostenute nell’esecuzione dell’operazione, attraverso la presentazione di idonei giustificativi di spesa, è possibile rendicontare anche i costi direttamente connessi e correlati ai tirocinanti, oltre alle indennità di tirocinio, tra cui il pagamento delle spese sostenute per gli oneri alla sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro, visite mediche, pagamento delle spese sostenute per gli oneri assicurativi ed eventuali costi sostenuti per il rilascio della certificazione delle competenze.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Rif.	DOMANDA	RISPOSTA
1	Il Coordinatore Strategico Programmatico è incompatibile con ruoli dirigenziali o di posizioni organizzative dell'ATS?	<p>Il coordinatore strategico programmatico (CSP) svolge una funzione chiave in relazione al processo attuativo delle azioni e al contesto di riferimento. Svolge funzioni di tenuta dei rapporti istituzionali sia a livello di ATS sia a livello nazionale, azioni di sistema per garantire il raccordo e la sinergia di tutti gli attori istituzionali e del terzo settore e garantisce la coerenza degli interventi con le finalità e la metodologia della progettazione nazionale. Proprio per garantire la piena realizzazione delle azioni imputate a questa figura, l'avviso prevede un professionista dedicato che svolga 1600 ore l'anno. È necessario che la sua nomina avvenga attraverso un ordine di servizio riportante le attività e le effettive ore impegnate sul progetto così come previste nella proposta progettuale. Il ruolo del CSP non risulta compatibile con gli incarichi dirigenziali, in quanto secondo le previsioni dell'Avviso, tale incarico deve essere affidato ad una risorsa dipendente dell'ente applicando le UCS che fanno riferimento ai CCNL funzioni locali, Sanità e UNEBA. Tale incompatibilità si rileva dal momento che le figure dirigenziali, seppur dipendenti del beneficiario, non risultano riconducibili ai CCNL sopraindicati. Per quanto riguarda le figure che ricoprono posizioni organizzative nell'ATS, l'affidamento del ruolo del CSP parrebbe non pienamente compatibile poiché le funzioni già assegnate a tali figure non garantiscono il pieno espletamento</p>

Rif.	DOMANDA	RISPOSTA
		delle responsabilità attribuite al CSP e descritte precedentemente.
2	Se il coordinatore strategico è stato individuato tra il personale interno all'Ente, può essere considerato il suo stipendio come co-finanziamento? la quota di finanziamento prevista per tale figura può essere rimodulata ed utilizzata in favore di altre attività della stessa linea e / o delle altre linee previste dal progetto?	Si specifica, inoltre, che per questo Avviso come previsto anche dalla FAQ dell'aprile 2024 n. 10 sezione 3 "Tipologie di costo e criteri di ammissibilità e rendicontazione" non è previsto il co-finanziamento da parte dell'ATS. Considerando che il coordinatore strategico-programmatico costituisce una figura di centrale importanza in quanto, secondo quanto previsto dall'Avviso, svolge funzioni di tenuta dei rapporti istituzionali garantendo il raccordo e la sinergia di tutti gli attori coinvolti nei processi attuativi del progetto, cura l'informazione e la comunicazione dei soggetti coinvolti, garantisce la coerenza degli interventi posti in essere con le finalità e gli obiettivi dell'Avviso, si occupa della gestione delle risorse umane, delle azioni di gestione amministrativa e di rendicontazione complessiva, nonché di monitoraggio, si ritiene non percorribile il sostenimento autonomo della spesa, anche perché diversamente la linea non risulterebbe attivata. Tale figura, quindi, deve essere individuata e rendicontata in base a quanto previsto dall'Avviso.
3	È possibile utilizzare una long list già attivata per l'individuazione di un esperto che possa ricoprire il ruolo del coordinamento strategico-programmatico per l'Avviso DesTEENazione.	Si richiama preliminarmente l'attenzione ai seguenti principi generali: <ul style="list-style-type: none"> - specificità dei requisiti: ogni Programma ha dei propri requisiti specifici e la selezione dei professionisti viene effettuata in base ai criteri da questo indicati; - trasparenza e par condicio: i principi di trasparenza e parità di trattamento potrebbero essere compromessi se si utilizza una selezione fatta per finalità diverse; - regolamenti interni: di norma le pubbliche amministrazioni hanno regolamenti che prevedono procedure specifiche per la selezione dei professionisti per ciascun progetto. Tuttavia, l'utilizzo di una long list già esistente potrebbe essere consentito a condizione che: <ul style="list-style-type: none"> - vi sia omogeneità tra i requisiti richiesti nell'ambito del programma per cui la long list è stata costituita e quelli necessari per il programma nell'ambito del quale si intende utilizzarla; - il regolamento interno dell'Amministrazione lo consenta esplicitamente;

Rif.	DOMANDA	RISPOSTA
		<ul style="list-style-type: none"> - venga garantito il rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e concorrenza; - il bando iniziale con cui è stata formata la long list preveda espressamente questa possibilità di utilizzo "trasversale". <p>Si ricorda, infine, che i documenti conseguenti alla procedura dovranno riportare il riferimento al PN Inclusion e Lotta alla povertà, all'Avviso DesTEENazione e al Codice unico di progetto (CUP) nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso in materia di obblighi di informazione e pubblicità.</p>
4	La figura del Coordinatore strategico Programmatico può essere individuata attraverso la procedura di affidamento diretto ai sensi dell'art.50, comma 2 lett. b) del D. Lgs. n.36/2023?	In merito al coordinamento strategico-programmatico, di competenza esclusiva dell'Ambito Territoriale Sociale, si specifica che, secondo quanto disposto dall'Avviso, nel caso di impossibilità di reperire al proprio interno tale figura, sarà possibile avvalersi di un esperto esterno in possesso dei titoli formativi previsti dalla vigente normativa per la specifica professione individuato secondo le disposizioni contenute dal d.lgs. n. 165/2001 all'art. 7, co. 6. Tuttavia, per la selezione di tale figura risulta anche possibile procedere all'affidamento delle attività a un professionista qualificato, attraverso il Codice dei Contratti Pubblici (d.lgs. 36/2023), a condizione che l'oggetto dell'affidamento specifichi chiaramente le attività da svolgere in forma singola e che l'affidamento sia infine formalizzato con una persona fisica (e non con una persona giuridica).
5	È possibile prevedere che uno stesso operatore possa lavorare su linee di intervento diverse all'interno dello Spazio, al fine di garantire una migliore continuità educativa e un migliore raccordo fra le diverse linee di intervento?	È possibile che uno stesso operatore possa lavorare su linee di intervento diverse che richiedono la stessa qualifica, senza per questo sacrificare le peculiarità e le ore da dedicare ad ogni linea. Si segnala pertanto, che dovrà configurarsi un contratto a tempo pieno e dedicato.
6	È possibile, in sede di coprogettazione, avere una flessibilità in merito al numero di risorse previste per singola linea di intervento?	Non sarà possibile prevedere un numero diverso di risorse umane rispetto a quello previsto da Avviso, fatta eccezione per la linea 3.2 "Formazione mestieri" il cui numero di risorse da coinvolgere potrà variare sulla base delle diverse attività da realizzare.
7	È possibile per l'attivazione dell'operatore sociale previsto per la Linea 6 impiegare professionalità già in forze all'interno dei servizi dell'ATS dedicati all'inserimento lavorativo e, conseguentemente, azzerare totalmente o	La figura dell'operatore svolgerà il proprio ruolo di tutoraggio ai ragazzi all'interno dello Spazio DesTEENazione e in continua sinergia con l'equipe educativa e psicologica nonché con il coordinamento, con cui dovrà svolgere riunioni di équipe costanti. A questa figura è demandato anche un lavoro con il gruppo di ragazzi in tirocinio e la capacità di indirizzarli verso

Rif.	DOMANDA	RISPOSTA
	parzialmente il costo relativo a tale figura?	altri servizi offerti dal Centro. Il suo lavoro è parte integrante delle finalità della progettazione che richiede un servizio che sappia innovare le pratiche di lavoro per l'inserimento sociale. Considerando ciò si ritiene non percorribile l'azzeramento totale o parziale della spesa dedicata a tale figura professionale. Sarà possibile assumere nuovo personale che vada a rispondere ad ulteriori bisogni oltre a quelli già soddisfatti col personale ad oggi dipendente.